



**CREDIT∞MM**

COOPERATIVA DI GARANZIA SCRL

**Bilancio 2020**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>Presidente</b>	Zanfini Vanni
<b>Vicepresidente</b>	Zecchini Mario
<b>Consiglieri</b>	Fantini Gabriele Matteucci Roberto Ruffilli Vittorio Vaienti Oriano Vincenzi Riccardo

#### **COLLEGIO SINDACALE**

<b>Presidente</b>	Montesi Libero
<b>Sindaci effettivi</b>	Angelini Roberto Renzi Tamara

#### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Uniaudit S.R.L.

## INDICE

<b>Stato Patrimoniale</b>	pag. 3
<b>Conto economico</b>	pag. 5
<b>Nota Integrativa</b>	pag. 6
Parte A · Politiche contabili	pag. 9
Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 11
Parte C · Informazioni sul Conto Economico	pag. 24
Parte D · Altre informazioni	pag. 28
<b>Relazione sulla Gestione</b>	pag. 40
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	pag. 65
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	pag. 68

**COOP. DI GARANZIA S.COOP A R.L**  
 Con sede in Forlì – Via Grado 2  
 Iscritta al nr. 235221 Rea Forlì – Cesena  
 Cod. Fiscale e P.IVA 02024080406  
 Iscritta all'elenco di cui all'art.112 comma 1 del d.lgs 385/1993 al nr.9  
 Iscritta all'Albo società Cooperative N. A112105

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2020	2019
<b>10 Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>4.230.284</b>	<b>2.804.762</b>
<b>20 Crediti verso banche ed enti finanziari</b>	<b>2.037.896</b>	<b>1.971.136</b>
a) a vista	0	0
b) altri crediti	2.037.896	1.971.136
<b>30 Crediti verso la clientela</b>	<b>324.735</b>	<b>429.061</b>
<b>40 Obbligazioni ed altri titoli di debito</b>	<b>2.225.191</b>	<b>2.999.840</b>
<b>50 Azioni, quote ed altri titoli di capitale</b>	<b>4.120.037</b>	<b>4.022.490</b>
<b>60 Partecipazioni</b>	<b>914.592</b>	<b>914.592</b>
<b>80 Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>398</b>	<b>6.076</b>
<b>90 Immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.648</b>	<b>7.753</b>
<b>100 Capitale sottoscritto non versato</b>	<b>9.925</b>	<b>4.675</b>
<b>120 Attività fiscali</b>	<b>13.380</b>	<b>23.505</b>
a) correnti	13.380	23.505
b) differite	0	0
<b>130 Altre attività</b>	<b>474.776</b>	<b>213.839</b>
<b>140 Ratei e risconti attivi</b>	<b>165.930</b>	<b>136.478</b>
a) Ratei attivi	163.248	133.535
b) Risconti attivi	2.682	2.943
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>14.531.792</b>	<b>13.534.207</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>10 Debiti verso banche ed enti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>20 Debiti verso clientela</b>	<b>1.068.812</b>	<b>1.095.155</b>
<b>40 Passività fiscali</b>	<b>59.789</b>	<b>28.999</b>
a) correnti	59.789	28.999
b) differite	0	0
<b>50 Altre passività</b>	<b>1.654.193</b>	<b>757.945</b>
<b>60 Ratei e risconti passivi:</b>	<b>550.704</b>	<b>317.534</b>
a) Ratei passivi	10.610	9.573
b) Risconti passivi	540.094	307.961
<b>70 Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>48.847</b>	<b>42.970</b>
<b>80 Fondi per rischi e oneri</b>	<b>2.900.419</b>	<b>3.345.130</b>
<b>85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia</b>	<b>2.180.576</b>	<b>2.241.596</b>
<b>100 Capitale</b>	<b>408.581</b>	<b>382.030</b>
<b>120 Riserve:</b>	<b>5.257.725</b>	<b>5.275.129</b>
a) Riserva legale	802.338	788.022
b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) Riserve statutarie	1.988.196	1.956.224
d) Altre riserve	2.467.191	2.530.883
<b>130 Riserve di rivalutazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>140 Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>150 Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>402.146</b>	<b>47.719</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.531.792</b>	<b>13.534.207</b>

<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>10 Garanzie</b>	<b>45.435.509</b>	<b>36.189.782</b>
<b>20 Impegni</b>	<b>4.410.800</b>	<b>2.877.503</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	2020	2019
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</b>	<b>35.783</b>	<b>29.965</b>
- su crediti verso clientela	0	0
- su titoli di debito	0	0
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:</b>	<b>-17.307</b>	<b>-10.025</b>
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	0	0
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>18.476</b>	<b>19.940</b>
<b>40 Commissioni attive</b>	<b>1.343.999</b>	<b>638.747</b>
<b>50 Commissioni passive</b>	<b>-339.999</b>	<b>-60.738</b>
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.004.000</b>	<b>578.009</b>
<b>70 Dividendi e altri proventi</b>	<b>2.877</b>	<b>2.038</b>
<b>80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</b>	<b>31.864</b>	<b>62.891</b>
<b>90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>1.057.217</b>	<b>662.878</b>
<b>100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gai</b>	<b>-168.371</b>	<b>-198.951</b>
<b>110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per gai</b>	<b>146.871</b>	<b>129.416</b>
<b>120 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.035.717</b>	<b>593.343</b>
<b>130 Spese amministrative:</b>	<b>-602.003</b>	<b>-515.235</b>
a) Spese per il personale di cui:	<b>-363.409</b>	<b>-305.605</b>
- salari e stipendi	-274.283	-223.914
- oneri sociali	-73.582	-65.350
- trattamento di fine rapporto	-15.033	-14.520
- trattamento di quiescenza e simili		
d) altre spese amministrative	<b>-238.594</b>	<b>-209.630</b>
<b>150 Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-12.728</b>	<b>-17.951</b>
<b>160 Altri proventi di gestione</b>	<b>28.482</b>	<b>28.974</b>
<b>170 Altri oneri di gestione</b>	<b>-41.402</b>	<b>-40.181</b>
<b>180 COSTI OPERATIVI</b>	<b>-627.651</b>	<b>-544.393</b>
<b>190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>408.066</b>	<b>48.950</b>
<b>220 Proventi straordinari</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>230 Oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>250 Variazione del fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>260 Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>-5.924</b>	<b>-1.231</b>
<b>270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>402.146</b>	<b>47.719</b>

## NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2020 al 31/12/2020 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

La nostra Cooperativa di Garanzia, indentificata come confidi minore, classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Confidi.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività del nostro confidi.

Ai fini comparativi, gli schemi di bilancio e, se richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

## PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di Euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi in quanto non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Le regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento prevedono l'impossibilità di modificare i criteri di redazione dei conti di bilancio da un esercizio all'altro. Il decreto ammette tuttavia la deroga a tale principio (art. 5, comma 3, del Decreto) purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il presente bilancio sconta l'introduzione di nuove regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento che hanno prodotto effetti sugli aggregati di bilancio e che pertanto sono stati rilevati in modo appropriato.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

### Riclassifica dei conti di bilancio

Gli schemi di bilancio, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per cui, in questo anno, non si è dovuto adattare le voci ai nuovi schemi procedendo ad una loro riclassificazione.

Gli schemi di Bilancio sono variati nel precedente esercizio ed in quella sede è stata data ampia illustrazione alla nuovo schema nella nota integrativa.

### Calcolo dei risconti sulle commissioni attive

Il Provvedimento della Banca d'Italia ha precisato che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

### Definizione, classificazione e valutazione delle "esposizioni deteriorate" e delle "sofferenze"

È stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in bonis;
- crediti (ovvero garanzie) deteriorati;
- crediti (ovvero garanzie) in sofferenza.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

## **PREMESSA**

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul conto economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

### **Parte A – Politiche contabili**

#### **Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale**

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

#### **Parte C - Informazioni sul conto economico**

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

#### **Parte D - Altre informazioni**

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

### 1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati svalutati, sulla base del presumibile valore di realizzo.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

#### Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario a fronte di obbligazioni di terzi. E' indicato il valore al lordo delle rettifiche di valore.

#### Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva delle garanzie.

### 2. Titoli

#### 2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include (che esclude) le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

#### 2.2 Titoli non immobilizzati

Nell'anno 2020 i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Per l'anno 2020 la capitalizzazione è operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio supera il relativo prezzo di mercato; in tal caso sono state operate le corrispondenti svalutazioni.

### 3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono state dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote

non immobilizzate è esaustiva.

#### **4. Immobilizzazioni materiali**

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e rappresentano i valori di pronto realizzo.

#### **5. Immobilizzazioni immateriali**

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

#### **6. Altri aspetti**

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****SEZIONE 1 – I CREDITI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

**Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide**

Istituti di Credito	Valore lordo
- Cassa	-
<b>Depositi liberi presso Banche</b>	
- Banca Nazionale del Lavoro 2748	2
- Bper Banca 40097	1.566
- Bper Banca 5888	-
- Bper Banca 6696	51
- Conto Corrente Posta 995197	-
- Credit Agricole Cariparma	85
- Credito Cooperativo Romagnolo 13100	2
- Intesa San Paolo 1869	21
- La Bcc Ravennate Forlive Imolese	402
- Monte dei Paschi di Siena 55612	310
- Romagna Banca 28448	366
- Solution Bank 104261	577
- Unicredit Banca 92486	848
<b>Totale</b>	<b>4.230</b>

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche.

**Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari**

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito". Sono inclusi i crediti nei confronti di banche garantite, rivenienti da pagamenti provvisori effettuati in relazione a garanzie prestate. Tali pagamenti sono richiesti dalle banche garantite – sulla base delle previsioni contrattuali che disciplinano i rapporti tra la banca e l'intermediario segnalante – prima di definire l'ammontare escusso della garanzia.

Istituti di Credito	Valore lordo
- Banca nazionale del Lavoro -420023 Vincolato	10
- BCC di Sarsina - c/pignorazio	107
- Bper Banca - 956630 Vincolato	470
- Bper Banca 92930 - Gestione Patrimoniale -	87
- Credito Cooperativo Romagnolo 859405 - Stabilità	299
- Monte Dei Paschi Di Siena-1872010 Vincolato	30
- Mps Conti Deposito 5366-5376-5386	300
- Romagna Banca 279254 - Stabilità	300
- Unicredit Banca - conto legge 108/96 Antiusura	82
- Unicredit Banca 461622 - Stabilità	310
- Unicredit Banca 585488 - Conto Impresa Vincolato	43
<b>Totale</b>	<b>2.038</b>

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

**Voce 30 – crediti verso la clientela**

Nella presente voce figura l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dal Confidi a favore dei soci. Tali crediti sono relativi ad escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto di surroga nei confronti del socio inadempiente. I crediti per surrogazione (Euro 1.498 mila) sono esposti al netto delle relative svalutazioni (Euro 1.092 mila). Sono inoltre indicati i crediti v/s clienti costituiti dalle fatture emesse da incassare e dalle fatture da emettere per ricavi di competenza.

**1.2 Dettaglio della voce 30 - crediti verso la clientela**

Categorie/valori	Valore di bilancio
- Crediti per intervenuta escussione	317
- Crediti V/Clienti	8
<b>Totale</b>	<b>325</b>

**1.3 Dettaglio della voce 30 bis - crediti verso clientela garantiti**

Il Confidi non presenta crediti verso la clientela garantiti.

**SEZIONE 2 – I TITOLI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

**Voce 40- Obbligazioni e altri titoli di debito**

Compaiono fra i titoli immobilizzati le polizze vita stipulate dalla società con l'intento di mantenere tali risorse vincolate nel lungo periodo. I titoli non immobilizzati sono invece iscritti nell'attivo circolante. I titoli sono stati contabilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Ne consegue che alcuni dei titoli non immobilizzati siano stati svalutati, seppure per importi non rilevanti. Si ritiene comunque di mantenerli nell'attivo circolante in ragione dei rendimenti attesi e stimando possibili riprese di valore nel breve periodo.

**Voce 50- Azioni, quote e altri titoli di capitale**

Nella presente voce sono presenti quote di fondi comuni di investimento acquistate da Unicredit e Bper nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale a loro conferiti.

## 2.1 dettaglio della voce titoli

Titoli		Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2019	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2020	Valore di Mercato 31/12/2020	Costo di Acquisto 2020	valore di bilancio 31/12/2019	valore di bilancio 31/12/2020
<b>TITOLI DI DEBITO</b>									
<b>Immobilitati</b>									
<b>Polizze</b>	POLIZZA VITA UNICREDIT RAS		300			300	0	300	300
	POLIZZA VITA UNIPOL SAI		600			600	0	600	600
	Totale Immobilizzati	-	<b>900</b>			<b>900</b>	<b>0</b>	<b>900</b>	<b>900</b>
<b>Non Immobilizzati</b>									
<b>Titoli di Stato</b>									
IT0005174898	BTP ITALIA 11/04/2024 FOICUM	100	100			100		100	100
<b>Gestione Patrimoniale (Bper Banca)</b>									
IT0005416570	BTP 0,95 09/27 EUR	480				50	50		50
IT0005210650	BTP 1,25% 12/26 EUR	660				71	70		70
<b>Obbligazioni</b>									
IT0005171464	ICCREA 01/04/2021	100	100			100		100	100
<b>Polizze</b>	BCC VITA		250			250		250	250
	BANCO POPOLARE		150			150		150	150
	UNICREDIT MY SELECTION VITA		725			725		725	725
	Totale non immobilizzati	1.340	1.325	-	-	1.446	120	1.325	1.445
<b>Totale titoli di debito</b>		<b>1.340</b>	<b>2.225</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.346</b>	<b>120</b>	<b>2.225</b>	<b>2.345</b>
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>									
<b>Immobilitati</b>									
<b>F.di Comuni (GPM Unicredit)</b>									
LU1883843408	AFII STRACT INC ACC E	25.229	246			260		251	251
LU1882476283	AFII EU STR BD E A	22.354	245			255		250	250
LU1062843690	BLACKROCK BGF GLOBAL MULTI ASSET	23.196	248			255		251	251
IE00B3QDMK77	PIMCO EURO INCOME BOND	25.583	364			369		365	365
LU1534106825	AMUNDI PROCECT 90	1.395	145			136		145	145
LU1203018533	CRP DEFENSIVE A A	120	116			115	0	120	120
	Totale Immobilizzati	97.877	1.364	-	-	1.390	-	1.382	1.382
<b>Non Immobilizzati</b>									
LU1135359625	MSS EUROPEAN FIXED IN "AR"	12.890				294	294		294
AT0000785381	RAFFEISEIN BILANCIATO	775				102	100		100
LU1499628912	PIONEER DIVERSIFIED SHORT T	30.102	153			153		153	153
LU1534106825	AMUNDI PROCECT 90	1.089	112		-6	106		112	106
LU1883339316	PIONEER F. OPTIMAL YIELD S.T.	35.519	185			185		185	185
LU0941349275	PICTET MULTI ASSET GLOB OPP	2.317	273			284		271	271
LU1941682335	AF ASS SUST FUT	2.997	308			318		308	308
LU0552028770	AM EQ EM FOCUS SE A	368	54			59		50	50
LU1103787690	CRP REACTIVE A A	129	145	-4	4	149		145	149
LU1203018533	CRP DEFENSIVE A A	201	193	-7	-2	191		193	191
	Totale non immobilizzati	86.387	1.423	- 11	- 4	1.841	394	1.417	1.807
<b>Totale titoli di capitale</b>		<b>184.264</b>	<b>2.787</b>	<b>- 11</b>	<b>- 4</b>	<b>3.231</b>	<b>394</b>	<b>2.799</b>	<b>3.189</b>

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2019	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2020	Valore di Mercato 31/12/2020	Costo di Acquisto 2020	valore di bilancio 31/12/2019	valore di bilancio 31/12/2020
<b>Gestione Patrimoniale (Bper Banca)</b>								
DE000A1EK0G3 ETC XT PHYS GOLD	181				22	21		21
IE00BDDRDY39 ETF JPM USD EME	338				35	34		34
IE00B3ZW0K18 ETF ISH S-P500	185				15	13		13
IE00BH3SQ895 IRLANDA 1,1%	131				15	15		15
IE00BKDKNQ35 LYXOR BRIDGEWATER	314				30	29		29
IE00BM67HT60 ETF X TRAC	400				17	13		13
IE00BYWRQK81 LIONTRUST GF STRA	974				11	10		10
IE00BKM4GZ66 ETF ISH MSCI EMERGIN	694				20	20		20
LU0113258742 SISF EURO CORP	2.099				57	54		54
LU0284634564 EXANE FUNDS 1	1				11	10		10
LU0378818131 ETF DB GLOB BND	227				56	55		55
LU2248571288 DEKA NACHHA RENT	532				53	53		53
LU0490618542 ETF X-TRACK S-P	278				16	13		13
LU0389812693 AMUND JPM GLO	11				16	16		16
LU0219424131 MSF MERDI EUR RESEAR	54				15	14		14
LU0956451354 SSGA GLOBAL TREASURY	895				11	11		11
LU1787046561 VONTOBEN FUND US	187				26	26		26
LU1111643042 ELEVA EUROP	4				5	4		4
LU0290358224 ETF DB EURO INFL	129				30	30		30
LU1280280568 GOLDMAN US CORE	1.695				28	22		22
LU1373033965 BGF EURO CORP	3.963				47	45		45
LU1727352749 JPM EU GOVT BND	34				4	4		4
LU1727355171 JPM GLB	426				47	47		47
LU0329593007 BGF WORLD HEAKTH	311				16	14		14
LU1956839218 T-ROWE PRICE	1.355				19	13		13
LU1956839564 T-ROWE US	1.773				25	22		22
IE00BFMN6M51 HSBC GLB BOND	3.195				32	32		32
LU0290357929 ETF DB GLOBAL INFL	137				35	34		34
LU1880387946 AMUNDI EMER MK	10				11	11		11
LU1927026317 NORD 1 GLO	1.530				15	15		15
LU1727360171 JMP US VALUE	165				16	16		16
LU1963063828 JAN HEND HDR	108				15	15		15
LU2240517784 BPER INT	106				11	11		11
LU0181496059 SISF EMERG ASIA	549				29	23		23
LU0952581584 ETF DBX II	1.394				15	17		17
LU1452600437 ETF LYXOR CORE	652				14	14		14
NO0010572878 NORVEG 3,75%	153				15	15		15
Totale Gestione Patrimoniale -Non Immobilizzati	25.190	-	-	-	855	811	-	811
<b>TOTALE GENERALE TITOLI</b>	<b>210.794</b>	<b>5.012</b>	<b>- 11</b>	<b>- 4</b>	<b>6.432</b>	<b>1.325</b>	<b>5.024</b>	<b>6.345</b>

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

### SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voce 60.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Relativamente alle partecipazioni detenute in Alba Chiara Srl e IV Novembre Srl, vista la scarsa incidenza di attivo e di valore della produzione delle controllate immobiliari sui rispettivi valori di Creditcomm, si è ritenuto di non procedere con la stesura del bilancio consolidato per il principio di irrilevanza ai sensi dell'art. 26 c. 1 a) del D.Lgs. 136/2015.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, considerata la loro ridotta percentuale sul capitale sociale delle società stesse, sono stati omessi i dati relativi al patrimonio netto e risultato d'esercizio.

Per le partecipazioni iscritte in bilancio si fornisce in dettaglio la valutazione in tabella:

### 3.1 Dettaglio della voce 60 – partecipazioni

Denominazioni	Sede	patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
<b>A. Imprese controllate</b>					
- Alba Chiara srl	Forlì	411	0	52%	52
- IV Novembre srl	Cesena	472	5	52%	52
- Alba Chiara Srl - apporto c/futuro aumento cap.					360
- IV Novembre srl - apporto c/futuro aumento cap.					332
<b>B. Imprese collegate</b>					
- -----					
<b>C. Altre partecipazioni</b>					
- Commerfin	Roma				118
- Cofiter	Bologna				0
- Coop. Sviluppo Commercio e Turismo Scarl	Cesena				0
- FIDIT	Roma				1
<b>Totale</b>		<b>883</b>	<b>5</b>		<b>915</b>

## SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

### Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 33%. La tabella che segue, visti gli importi contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Software	6.076	597		6.275	398
<b>Totale</b>	<b>6.076</b>	<b>597</b>		<b>6.275</b>	<b>398</b>

### Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, i cespiti rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 15%:
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%
- Radiomobili 20%
- Impianti specifici 25%
- Altri impianti e macchinari 15%
- Autovetture 25%

La tabella che segue, visti gli importi estremamente contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Macchine uff. elettroniche	3.475	9.347	0	2.543	10.279
Arredamento	0	2.097	0	158	1.939
Telefonia mobile	527	2.506	0	603	2.430
Altri impianti e macchinari	601	0	601	0	0
Automezzi aziendali	3.148	0	0	3.148	0
<b>Totale</b>	<b>7.751</b>	<b>13.950</b>	<b>601</b>	<b>6.452</b>	<b>14.648</b>

## SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

### Voce 120 – Attività fiscali

Le attività fiscali sono relative al credito degli acconti Irap e al credito su ritenute a titolo di acconto su interessi, Plusvalenze, Dividendi e contributi.

### Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale fra cui:

- a) i crediti derivanti da contributi da Enti;
- b) i crediti derivanti da finanziamenti attivi a controllate;
- c) i crediti verso il confidi Cofiter.

### Voce 130 – Altre attività

Descrizione	consist. iniziale	consist. finale	Variaz.
Finanziamento IV Novembre Srl	51	35	-16
Crediti per contributi da Enti	151	365	214
Crediti V/ Medio Credito Centrale	0	62	62
Credito Vs. Cofiter	6	0	-6
Credito Irap per imposte anticipate	3	3	0
Crediti Diversi	0	1	1
Crediti Vs. Commerfin	2	9	7
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>475</b>	<b>262</b>

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

**Voce 140 – Ratei e Risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I Ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su investimenti (titoli, fondi assicurativi, polizze vita) per Euro 162 mila e sui depositi di c/c per Euro mille.

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello di chiusura, riguardanti Assicurazioni e canoni di assistenza.

**SEZIONE 6 – I DEBITI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20.

**Voce 20 – debiti verso la clientela**

La voce comprende i versamenti effettuati dai soci a titolo di deposito cauzionale per Euro 1.062 mila e i versamenti effettuati dai soci a F.do mutualistico per Euro 7 mila. A norma dello Statuto sociale e del regolamento interno, i depositi cauzionali ricevuti a fronte di affidamenti concessi, sono infruttiferi e vengono rimborsati, su richiesta del socio, dopo il totale pagamento delle rate del finanziamento bancario ricevuto con garanzia fideiussoria della Cooperativa. Tali depositi rappresentano una garanzia a parziale copertura degli affidamenti garantiti ai soci, in aggiunta ai Fondi Rischi.

I versamenti effettuati sul F.do mutualistico (costituito da operazioni di garanzia al 100% dell'importo richiesto) rappresentano un impegno solidale che i soci beneficiari di tale prestazione effettuano a copertura di eventuali perdite proprie o di altri soci beneficiari della stessa prestazione. I versamenti del predetto fondo possono essere restituiti per intero o proporzionalmente ridotti delle perdite maturate dalla Cooperativa ad estinzione di tutte le prestazioni. Da evidenziare che questo tipo di operatività è terminata.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Depositi cauzionali	1.062	1.088	-26
F.do mutualistico	7	7	0
<b>Totale</b>	<b>1.069</b>	<b>1.095</b>	<b>- 26</b>

**SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

**Voce 40 – Passività fiscali**

Le passività per imposte correnti sono inerenti a debiti fiscali per, Irap, ritenute su Irpef, Inail, Inps e altri Enti previdenziali.

**7.1 Dettaglio della voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale**

Il Fondo T.F.R è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi sono rappresentati dal versamento al fondo di previdenza complementare Fonte.

Trattamento di fine rapporto		
A.	<b>Esistenze iniziali</b>	43
b.	Aumenti	15
b.1	Accantonamenti dell'esercizio	15
b.2	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	9
c.1	liquidazioni effettuate	0
c.2	Altre variazioni	9
D.	<b>Rimanenze finali</b>	
	<b>Totale</b>	<b>49</b>

#### 7.5 Dettaglio della voce 80 – Fondi Rischi ed Oneri

La voce fondi per rischi ed oneri è rappresentata dal valore accantonato a titolo di copertura perdite presunte calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dal “decreto” e dal regolamento interno “procedure per il controllo del rischio”, come meglio specificato nella sezione D della presente nota.

Gli accantonamenti sono stati effettuati attraverso l'utilizzo dei fondi rischi finalizzati alla copertura delle garanzie, nei limiti della loro consistenza e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti dalle leggi e/o delibere di attribuzione. Ove ciò non è stato possibile l'accantonamento è stato speso a conto economico. Sono state inserite nelle voce “Altre Variazioni” della tabella le riprese di valore che hanno iniettato gli accantonamenti al fondo degli anni pregressi. Sono stati evidenziati gli utilizzi del fondo nell'anno 2020.

Variazioni nell'esercizio del Fondo Rischi e oneri			
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>		<b>3.345</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>		<b>468</b>
B.1	<b>Accantonamenti dell'esercizio</b>	<b>468</b>	
	C.C.I.A.A di Forlì e di Cesena	72	
	C.C.I.A.A di Ravenna	-	
	C.C.I.A.A. della Romagna	11	
	Comune di Cervia	2	
	Comune di Cesena	1	
	Comune di Forlì	3	
	Comune di Gambettola	-	
	Comune di Meldola	-	
	Comune di Ravenna	-	
	Comune di Russi	-	
	Comune di Savignano	5	
	F.do Rischi Ex Legge 2/2015	12	
	F.do Commercio Turismo Legge 25/2017	8	
	Fondo prevenzione Usura legge 108/96	-	
	Provincica FC Turismo	17	
	Regione Emilia Romagna legge 40/02	178	
	Regione Emilia Romagna Legge 41/97	72	
	Riserva Legge 2 (Conto Economico)	77	
	Unione Comuni della Bassa Romagna	10	
B.2	Altre variazioni	-	
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>913</b>
C.1	Utilizzi nell'esercizio	370	
C.2	Altre variazioni	543	
<b>D.</b>	<b>Esistenze finali</b>		<b>2.900</b>

### 7.6 Dettaglio della voce 85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale, sono confluiti i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente l'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

Gli accantonamenti sui fondi sono stati effettuati nei limiti della consistenza e nel rispetto dei loro vincoli di destinazione d'uso e sono transitati alla voce 80 del passivo.

Fondi Rischi di Garanzia	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo Finale
F.do Rischi C.C.I.A.A di Forli Cesena	2	91		79	14
F.do Rischi C.C.I.A.A. della Romagna	23	3		25	1
F.do Rischi C.C.I.A.A. di Ravenna	10	4		1	13
F.do Rischi Commercio e Turismo L.24/2018 Regione E.R.	314	-		-	314
F.do Rischi Commercio e Turismo L.25/2017 Regione E.R	534	-		7	527
F.do Rischi Comune di Cervia	9	-		2	7
F.do Rischi Comune di Cesena	1			1	-
F.do Rischi Comune di Forli	-	30		28	2
F.do Rischi Comune di Gambettola	-	-		-	-
F.do Rischi Comune di Meldola	1			-	1
F.do Rischi Comune di Premilcuore	1	-		-	1
F.do Rischi Comune di Ravenna	29			1	28
F.do Rischi Comune di Russi	2	-		-	2
F.do Rischi Comune di Savignano	5	-		5	-
F.do Rischi Legge 2/2015	-	33		33	-
F.do Rischi Legge di Stabilità art.3 D. 03/01/2017	910	-	-	-	910
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 41/97	201	184		81	304
F.do Rischi Provincia di Forli Cesena turismo	37	-		17	20
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 40/02	139	202		318	23
F.do Rischi Unione dei Comuni della Bassa Romagna	23			10	13
<b>Totale</b>	<b>2.241</b>	<b>547</b>		<b>608</b>	<b>2.180</b>

La voce accantonamenti comprende i contributi pubblici assegnati per l'anno 2020 per Euro 227, mentre la parte restante è rappresentata da riprese di valore derivanti da precedenti utilizzi dei fondi.

Si precisa che a seguito della costituzione della Camera di Commercio della Romagna – che ha accorpato le Camere di Commercio di Forli-Cesena e Rimini, si è provveduto a creare due distinte voci al fine di rendere più comprensibile la lettura dei dati.

## SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, e i conti dell'attivo relativi alla voce 100.

### Voce 100 – Capitale

Descrizione	Soci	Capitale Sociale
Saldo iniziale al 31/12/2019	4988	382
Aumenti	472	47
Diminuzioni	263	21
<b>Saldo finale al 31/12/2020</b>	<b>5197</b>	<b>408</b>

### Voce 120 – Riserve

Con delibera assembleare del 28.06.07 e delibera del Consiglio Amministrazione del 31.03.2008 si è provveduto ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante imputazione dei fondi pubblici ai sensi

dell'art.1 comma 881 Legge Finan. N. 296/2006 per Euro 709.165. Come previsto dallo Statuto all'art.19 le azioni gratuite non possono essere distribuite ai soci e verranno riscattate a titolo gratuito dall'organo amministrativo in caso di recesso, morte ed esclusione dei soci.

Si evidenzia inoltre che con Determinazione n. 4925 del 30/03/2016 la Regione Emilia Romagna ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Cooperativa, autorizzando l'imputazione a Riserva patrimoniale denominata "Riserva ex L. 2/2015" l'importo di Euro 2.665.278 derivante da risorse ex Legge 40/02. A seguito di ciò la Cooperativa ha superato nel 2016 i limiti previsti dalla Legge 59/92 per la certificazione obbligatoria.

Riserve	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Riserva legale	788	803	15
Riserva statutaria	1.956	1.988	32
Riserva da versamenti di capitale	191	203	12
Riserva ex L.R. 2/2015	466	466	0
Conferim. c.futuri aumenti capitale	1.294	1.230	-64
Capitale e riserve di terzi (azioni gratuite)	558	546	-12
Riserva settoriale altre attività	22	22	0
<b>Totale</b>	<b>5.275</b>	<b>5.258</b>	<b>-17</b>

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

## SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

### Voce 50 – Altre Passività

Nella presente voce sono inclusi :

- a) i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
- b) debiti verso terzi per contributi da erogare;
- c) debiti verso dipendenti;
- d) Fondo usura

Il F.do antiusura che al 31.12.2019 era pari a Euro 9.332 mila a è stato decurtato di Euro 3 per Rettifiche e incrementato di Euro 758 per Riprese di posizioni creditizie assegnate al fondo. Il Fondo è stato decurato inoltre per le spese di Gestione del conto corrente dedicato agli ad Euro 343.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
carte di credito	1	1	0
F.do antiusura	9	10	1
F.do CCIAA liquidità breve	24	24	0
F.do acc.to 0,05% Org.Confidi	5	10	5
Fornitori per fatture da ricevere	53	68	15
Fornitori	16	62	46
Debiti v/Fondi previdenza complementare	3	3	0
Dipendenti c/retribuzione	30	54	24
Dipendenti c/retrib.differite	15	23	8
Debiti v/amministratori	12	28	16
Debiti v/ soci esclusi	262	205	-57
Debiti V/Terzi Fondi da Liquidare	320	1.158	838
Debiti Diversi verso terzi	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>758</b>	<b>1.654</b>	<b>896</b>

#### Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a poste di bilancio principalmente inerenti al costo del personale per il rateo di quattordicesima.

I risconti passivi sono relativi alle poste rettificative inerenti a commissioni attive di garanzia di competenza esercizi (Dal 2014 al 2020) che per effetto del Decreto sono state ripartite pro rata residuis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Ratei passivi	10	11	1
Risconti passivi	308	540	232
<b>Totale</b>	<b>318</b>	<b>551</b>	<b>233</b>

**SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI****10.1 Dettaglio della voce attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua**

Il rischio di liquidità può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di difficoltà nello smobilizzo delle attività, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

In considerazione della natura e dell'attività svolta da Creditcomm, il rischio di liquidità si manifesta per:

- pagamento delle spese correnti – quali stipendi e compensi, fornitori e altri costi di gestione;
- pagamento delle perdite sulle garanzie deteriorate

Sotto entrambi gli aspetti, Creditcomm mantiene sui conti correnti disponibili ingenti risorse finanziarie a vista.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>5.462</b>	<b>130</b>	<b>1.942</b>	<b>5.114</b>
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	107			
A.2 Altri finanziamenti			35	
A.3 Titoli di stato			100	120
A.4 Altri titoli di debito		130		
A.5 Altre attività	5.355	-	1.807	4.994
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>1.125</b>	<b>1.619</b>	<b>34</b>	
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.069	205		
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	1	1.414	34	
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>				
C.1 Garanzie rilasciate	621	683	4.269	729
C.2 Garanzie ricevute	91	218	151	-
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

#### Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria relativi agli interessi attivi maturati su titoli, depositi di conto corrente e su polizze assicurative e bancarie. Nelle altre esposizioni sono esposti gli interessi attivi percepiti in relazione alle operazioni di finanziamento alle società controllate Alba Chiara srl e IV Novembre srl.

Tipologia	Importo
- Crediti verso banche ed enti finanziari	3
- Crediti verso la clientela	
- Obbligazioni e altri titoli di debito	31
- Altre esposizioni	2
<b>Totale</b>	<b>36</b>

#### Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce comprende unicamente commissioni e spese bancarie per Euro 17.307

Tipologia	Importo
- Debiti verso banche ed enti finanziari	17
- Debiti verso clientela	
- Debiti rappresentati da titoli	
<b>Totale</b>	<b>17</b>

### SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

#### Voce 40 – Commissioni attive

La voce comprende le commissioni per le erogazioni di garanzia e quelle relative all'attività accessoria alla garanzia e servizi di consulenza ai soci per l'ottenimento delle garanzie del Fondo Centrale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2513 del c.c. si precisa che Creditcomm è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi caratteristici proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci / totale dei ricavi per commissione attive =  $1.343.999 / 1.343.999 = 100\%$ . Pertanto non si è ritenuta necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma.

Tipologia	Importo
- Su garanzie rilasciate	541
- Per servizi ausiliari alla clientela	803
- Per servizi ausiliari a terzi	
- Per altri servizi	
<b>Totale</b>	<b>1.344</b>

## 2.2 Composizione della voce 50 – Commissioni passive

La voce accoglie il costo delle controgaranzie ricevute da Mediocredito Centrale per Euro 6.311, I servizi assistenza su pratiche per Euro 28.417 e le commissioni dovute a Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi del Bando Eureka per Euro 14.304. I servizi ausiliari di terzi comprendono le commissioni riconosciute a Cosvig per l'attività di servizio alle banche per l'ottenimento della garanzia diretta del Fondo Centrale.

Tipologia	Importo
- Su garanzie ricevute	6
- Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	291
- Per servizi di assistenza su pratiche	29
- Per altri servizi	14
<b>Totale</b>	<b>340</b>

## SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

### Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

La voce comprende i risultati derivanti dalla gestione dei titoli ed in particolare: Plusvalenze derivanti da vendite titoli Euro 66.667, minusvalenze derivanti da vendite titoli Euro 34.679, Svalutazione di titoli in portafoglio al fine anno Euro 7.879, rivalutazioni su titoli svalutati precedentemente Euro 4.528, cedole e interessi attivi riferiti ai titoli Euro 3.227

## SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

### Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono ricomprese le spese per i dipendenti;

Nella sottovoce (b) "altre spese amministrative" figurano consulenze amministrative, legali, notarili, acquisti beni e servizi, premi assicurativi.

Tipologia	Importo
<b>a) Spese per il personale</b>	<b>363</b>
- Retribuzioni	274
- Contributi previdenziali	73
- Trattamento fine rapporto	15
- Indennità trasferta e di mensa	1
<b>b) Altre spese amministrative</b>	<b>239</b>
- Canoni locazione	66
- Spese gestione uffici	15
- Consulenze amministrative e fiscali	19
- Compensi amministratori	30
- Canoni Assistenza Software	29
- Compensi revisori	13
- Consulenze diverse (Inf.crediztia, collegio e varie)	55
- Altre spese amministrative	3
- Assicurazioni	3
- Spese automezzi aziendali	3
- Altre imposte e tasse deducibili- sanzioni	3
<b>Totale</b>	<b>602</b>

**Numero medio dei dipendenti per categoria**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, Nel prospetto vengono indicate le unità lavorative a fine 2019 e quelle a fine 2020.

Descrizione	2020	2019
Quadri	1	1
Impiegati	5	4
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>

**SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150, 190 e 200.

**Voce 100 – rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni**

Le rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate comprendono le perdite (Euro 18.449).

Le svalutazioni dei crediti di cassa ammontano ad Euro 72.576 mentre gli accantonamenti per garanzie e impegni di Euro 77.346 includono le perdite di valore calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	18		150	
3. Altre esposizioni				
<b>totale</b>	<b>18</b>		<b>150</b>	

**Voce 110 – riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni**

Sono state effettuate riprese di valore per Euro 146.871 in relazione alla rivalutazione dei crediti di firma in seguito all'aggiornamento dei nuovi accantonamenti per rischi su crediti di firma al 31/12/2020.

**Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali**

Nella presente voce è indicato il valore delle rettifiche per ammortamenti inerenti alle immobilizzazioni materiali per Euro 6.452 e immateriali per Euro 6.275.

**Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce non sono indicati importi.

**Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce non sono indicati importi, avendo compreso le rivalutazioni su titoli presenti in portafoglio alla voce 80.

**SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220 e 260.

**Voce 160 – Altri proventi di gestione**

La voce comprende:

- per Euro 10.500 i proventi relativi ad affitti attivi per utilizzo locali in riferimento al contratto di subaffitto stipulato il 01/01/2013 con O.S.A. Srl ora Coop. Sviluppo Commercio e Turismo Srl;
- per Euro 1.519 sopravvenienze attive derivanti da Recuperi su posizioni già chiuse per Euro 826; Minor importo di costi previsti nell'anno 2019 per Euro 683 e Plusvalenze Cespiti per Euro 10.
- per Euro 16.463 per utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle perdite su crediti e delle svalutazioni dei crediti di cassa;

**Voce 170 – Altri oneri di gestione**

Nella tabella di seguito la voce delle sopravvenienze passive di Euro 8.112 si riferisce a: ; Restituzione di Quota da Cofiter per importo inferiore di Euro 2.053; Perdite su Crediti v/clienti per fatture inesigibili degli anni 2018 per Euro 3.850 ; altre differenze su anni passati per Euro 2.158.

La voce delle spese di rappresentanza e omaggi è rappresentata dagli omaggi natalizi fatti ai dipendenti, agli amministratori ed ai stretti collaboratori della struttura.

La quota spettante all'organismo dei confidi minori, a cui la Cooperativa è stata iscritta in corso d'anno 2020, è pari ad Euro 9.865

Tipologia	Importo
- Accanton.F.do Org.Confidi	10
- Altre Spese varie	3
- Contributi associativi	10
- Pubblicità	1
- Sopravvenienze Passive	8
- Spese di rappresentanza, vitto e omaggi	9
<b>Totale</b>	<b>41</b>

**Voce 220 – Proventi straordinari**

La voce non è presente in bilancio.

**Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

- a) le imposte correnti di cui Euro 2.728 per Ires Prevista ed Euro 3.195 per Irap prevista

Imposte sul reddito dell'esercizio	
1. Imposte correnti (-)	6
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	6

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio e alla copertura delle principali categorie di esposizione cui Creditcomm è esposto.

### SEZIONE 1 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che, attraverso la gestione e il monitoraggio delle garanzie emesse sono in grado di assicurare il puntuale presidio dei rischi assunti dal Confidi e la conseguente adeguatezza dei patrimoni destinati alla loro copertura.

L'impegno costante, la puntualità e la regolarità della gestione del rischio assunto dal Confidi assicurano alla Direzione Strategica della Cooperativa la possibilità di pianificare con più tranquillità eventuali strategie di prodotto e/o organizzative e la orientano nelle politiche di impiego delle risorse patrimoniali.

Il regolamento "procedure per il controllo del rischio" approvato dal Consiglio di amministrazione comprende le regole interne che disciplinano il processo di gestione e controllo del rischio, con particolare riguardo a:

- metodologie di monitoraggio post erogazione per individuare anomalie dei crediti di firma;
- variazioni della qualità del credito e classificazione delle esposizioni;
- criteri di valutazione delle esposizioni e rettifiche di valore;
- modalità di recupero del credito e previsione di perdita.

La gestione del rischio è presidiata dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio contenzioso.

Come disposto dal decreto legislativo 18/08/2015 nr. 136 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale del confidi, le esposizioni creditizie "fuori bilancio" e per cassa sono classificate nelle seguenti categorie di rischio:

#### Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dei finanziamenti concessi nonché quelle che presentano ritardi inferiori ai 90 giorni consecutivi (scaduto non deteriorato). La categoria comprende altresì le posizioni in moratoria e quelle ristrutturate qualora non diversamente classificate dagli istituti di credito.

#### Esposizioni in sofferenza

Sono classificate nella categoria "sofferenze" il complesso delle esposizioni per cassa (crediti verso soci per interventi in garanzia) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

#### Altre esposizioni deteriorate

Sono classificate in questa categoria le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi e le inadempienze probabili.

L'attuale metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni fuori bilancio tiene conto di elementi di mitigazione del rischio, così come riportato nel regolamento interno e si basa su valutazioni analitiche e sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla Stabilità relativamente alle banche meno significative. Il portafoglio risulta così rettificato:

esposizioni in bonis;  
 esposizioni scadute deteriorate;  
 esposizioni in inadempienze probabile;  
 esposizioni in sofferenza.

#### **Crediti verso soci per intervenuta escussione**

Il portafoglio crediti di cassa in sofferenza è costituito da posizioni con controparti in stato di insolvenza per le quali Creditcomm ha già provveduto a liquidare la quota di garanzia all'istituto erogante. Come previsto dal regolamento "procedure per il controllo del rischio" la metodologia adottata per la loro svalutazione prevede la valutazione analitica delle singole posizioni.

I crediti di cassa sono rettificati per un importo pari a circa il 81% del valore del portafoglio. Tale valore esprime la media delle svalutazioni effettuate per ogni singola posizione.

#### **Le tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Creditcomm utilizza quale tecnica di mitigazione del rischio di credito la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (ex Legge 662/1996) e la controgaranzia di Commerfin srl.

Tali tecniche rivestono un ruolo rilevante nella quantificazione dell'esposizione complessiva, in quanto pur non modificando il rischio economico sottostante una determinata esposizione, spostano in parte questo rischio su altri soggetti riducendo di fatto la perdita attesa a fronte di un'eventuale insolvenza della controparte.

Il confidi ha previsto che qualora siano utilizzabili tali forme di riassicurazione, il socio potrà beneficiare di consistenti sconti commissionali nonché di condizioni bancarie convenzionate molto vantaggiose.

#### **Utilizzo dei fondi di garanzia a copertura degli accantonamenti**

L'accantonamento sulle posizioni in bonis per Euro 60.548 è coperto dai Risconti Passivi il cui ammontare risulta ampiamente capiente.

Per la copertura degli accantonamenti su garanzie in sofferenza e su altre garanzie deteriorate per Euro 2.900.421 si utilizzano, fino a concorrenza dello stanziamento disponibile e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, i fondi di garanzia costituiti dai contributi pubblici ricevuti a tale scopo.

#### **A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni**

La tabella riporta l'ammontare del garantito alla chiusura del bilancio. L'importo espresso è al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e delle rettifiche di valore. La voce impegni irrevocabili comprende le garanzie deliberate dal confidi, non ancora erogate alla chiusura dell'esercizio.

Nelle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si descrive l'operatività ai sensi della legge Antiusura nr.108/96, a fronte della quale è presente in bilancio il relativo fondo.

Operazioni	Importo netto
1 Garanzie rilasciate a prima richiesta	42.462
2 Altre garanzie rilasciate	-
3 Impegni irrevocabili	4.411
4 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	13
<b>Totale</b>	<b>46.885</b>

## A.2 Finanziamenti

Figurano nella tabella i valori lordi e netti dei crediti per interventi in garanzia, ovvero dei crediti maturati dal confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

Complessivamente, i crediti risultano svalutati all'81%, sulla base delle previsioni formulate con lo studio legale che si occupa del recupero, anche giudiziale, degli stessi.

Negli altri finanziamenti sono rappresentate le esposizioni relative alle sole garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti e delle escussioni a titolo definitivo, ripartite per qualità (non deteriorate, sofferenze e altro deteriorato) e valorizzate al lordo e al netto degli accantonamenti.

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</b>			
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.658	1.341	317
- Altre esposizioni deteriorate			
<b>Altri finanziamenti</b>			
- Esposizioni non deteriorate	36.826	61	36.766
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	6.856	2.556	4.300
- Altre esposizioni deteriorate	1.754	344	1.409
<b>Totale</b>	<b>47.094</b>	<b>4.302</b>	<b>42.792</b>

## A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Figurano nella tabella le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare dello stock di di garanzie lorde deteriorate.

In particolare, nelle variazioni in aumento sono stati considerati sia gli incrementi da esposizioni non deteriorate in conseguenza del passaggio dal bonis al deteriorato delle garanzie sia gli altri incrementi relativi alle esposizioni già deteriorate.

Nelle variazioni in diminuzione sono registrate le uscite verso esposizioni non deteriorate relative al rientro in bonis di posizioni in precedenza deteriorate, le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, gli incassi su posizioni già deteriorate e, nelle altre variazioni, le riduzioni di deteriorato conseguenti a cancellazioni per perdite definitive su crediti.

Causali	Importo
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>10.315</b>
A.1 di cui interessi di mora	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>681</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	681
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	106
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.387</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	244
C.2 cancellazioni	240
C.3 incassi	112
C.4 altre variazioni in diminuzione	1.792
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>8.609</b>

**A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Nella tabella viene riportato l'ammontare lordo delle garanzie suddiviso fra garanzie controgarantite ed altre garanzie.

	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>				
- garanzie a prima richiesta	27.588	123	17.847	2.838
- altre garanzie				
<b>Totale</b>	<b>27.588</b>	<b>123</b>	<b>17.847</b>	<b>2.838</b>

**A.5 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

La tabella riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito ripartito per tipologia di controgarante. Nelle altre garanzie ricevute è esposto l'ammontare controgarantito da Commerfin scrl.

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie a prima richiesta controgarantite da</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	25.861			22.841
- Altre garanzie pubbliche	142			71
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	1.586			1.212
<b>Altre garanzie controgarantite da:</b>				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>27.588</b>			<b>24.123</b>

**A.6 numero delle garanzie rilasciate (reali e personali: rango di rischio assunto)**

La tabella riporta il numero delle garanzie rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>1331</b>		<b>309</b>	
- garanzie a prima richiesta	1331		309	
- altre garanzie				
<b>Totale</b>	<b>1331</b>		<b>309</b>	

**A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti**

Trattasi di attività non posta in essere dal confidi.

**A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie come indicato nella tabella A1 e quindi al netto delle rettifiche di valore.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta:</b>			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	118	118	27
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre	1424	-	1266
<b>Altre garanzie:</b>			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>1.542</b>	<b>118</b>	<b>1.294</b>

**A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie rilasciate per le quali sono state formalizzate richieste di escussione nel corso dell'esercizio. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie a prima richiesta:</b>			
<b>A. Controgarantite</b>			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	107	106	25
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<b>B. Altre</b>	207	0	407
- fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
<b>B. Altre</b>			
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>106</b>	<b>433</b>

**A10. Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate**

Figurano nella tabella le variazioni intervenute nelle garanzie rilasciate riferite a valori lordi.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	13.253	22.937		
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>18.526</b>	<b>1.205</b>		
- (b1) Garanzie rilasciate	18.120	636		
- (b2) altre variazioni in aumento	405	569		
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>4.253</b>	<b>6.231</b>		
- (c1) Garanzie escusse	324	1.487		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	3.929	4.744		
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>27.525</b>	<b>17.910</b>		

**A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Figurano in tabella le variazioni intervenute negli accantonamenti dei soli crediti di firma il cui valore al 31/12/2019 era di Euro 3.434.834, comprensivo di Euro 145.967 coperti con i risconti passivi.

Si segnalano, nelle variazioni in diminuzione le cancellazioni conseguenti a chiusura a perdita dei crediti di firma e, nelle altre variazioni in diminuzione, le riprese di valore su posizioni estinte.

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>3.435</b>
A.1 di cui interessi di mora	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	11
B.1.1. di cui interessi di mora	
B.2 altre variazioni in aumento	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1 riprese di valore da valutazione	247
C.1.1 di cui interessi di mora	
C.2 riprese di valore da incasso	
C.2.1 di cui interessi di mora	
C.3 cancellazioni	624
C.4 altre variazioni in diminuzione	84
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>2.961</b>
D.1 di cui interessi di mora	

**A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Nella seguente tabella sono indicati i crediti verso banche relativi a conti correnti pignorati aperti a fronte di escussioni, in attesa di accertamento finale della perdita.

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	107
2. Crediti verso enti finanziari	
3. Crediti verso clientela	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	
6. Attività materiali	

**A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

	commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Altri strumenti di mitigazione del rischio
	contro garantite	altre	contro garanzie	riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>						
garanzie a prima richiesta						
altre garanzie						
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>						
garanzie a prima richiesta						
altre garanzie						
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>						
garanzie a prima richiesta	444	18		6		
altre garanzie						
	<b>444</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>6</b>		

**A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)**

tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca					1.076
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					7.508
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					32
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					155
F. Costruzioni					1.847
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					13.954
H. Trasporto e magazzinaggio					1.159
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					10.491
J. Servizi di informazione e comunicazione					618
K. Attività finanziarie e assicurative					259
L. Attività immobiliari					2.770
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					1.317
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					888
O. Amministrazione pubblica e difesa					281
P. Istruzione					
Q. Sanità e assistenza sociale					535
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.842
S. Altre attività di servizi					703
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
	<b>Totale</b>				<b>45.436</b>

### A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La distribuzione è stata fatta sulla base della sede legale della ditta/società.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					33
- Regione Calabria					-
- Regione Campania					48
- <b>Regione Emilia Romagna</b>					<b>44.549</b>
- Regione Lazio					230
- Regione Liguria					15
- Regione Lombardia					180
- Regione Marche					176
- Regione Piemonte					17
- Regione Puglia					4
- Regione Sardegna					4
- Regione Toscana					70
- Regione Trentino Alto Adige					26
- Regione Umbria					81
- Regione Venetb					-
					<b>Totale 45436</b>

### A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, siveicoltura e pesca					25
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					117
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					1
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					3
F. Costruzioni					47
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					427
H. Trasporto e magazzinaggio					41
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					302
J. Servizi di informazione e comunicazione					10
K. Attività finanziarie e assicurative					7
L. Attività immobiliari					40
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					16
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					22
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					2
Q. Sanità e assistenza sociale					7
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					42
S. Altre attività di servizi					34
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
					<b>Totale 1.143</b>

**A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					1
- Regione Calabria					1
- Regione Campania					2
- <b>Regione Emilia Romagna</b>					<b>1.118</b>
- Regione Lazio					2
- Regione Liguria					1
- Regione Lombardia					4
- Regione Marche					4
- Regione Piemonte					2
- Regione Puglia					1
- Regione Sardegna					1
- Regione Toscana					4
- Regione Trentino Alto Adige					1
- Regione Umbria					1
- Regione Veneto					-
<b>Totale</b>					<b>1.143</b>

**A.18 Stock e dinamica del numero di associati**

Associati	Attivi	Non attivi	Totali
Esistenze iniziali	1.085	3.903	4.988
Nuovi associati	197	275	472
Associati cessati	4	259	263
Esistenze finali	1.278	3.919	5.197

**INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017 ART. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 4/08/2017, in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, si segnalano le seguenti sovvenzioni pubbliche erogate nel corso del 2020:

Ente Erogatore	Data Incasso	Contributo
<b>Comune di Russi</b>	24/12/2020	<b>7.453,61</b>
Regione Emilia Romagna L.41/97	03/12/2020	15.511,05
Regione Emilia Romagna L.40/2002	27/11/2020	214.253,40
Regione Emilia Romagna L.40/2002	27/11/2020	156.387,95
Regione Emilia Romagna D.G 225/2020	12/05/2020	902.716,23
Regione Emilia Romagna D.G 391/2020	20/08/2020	4.000,00
<b>Regione Emilia Romagna</b>		<b>1.292.868,63</b>
<b>Cciaa della Romagna</b>	01/04/2020	<b>17.739,11</b>
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	16/06/2020	566.903,68
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	13/07/2020	153.977,19
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	04/08/2020	25.690,67
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	26/08/2020	43.710,99
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	04/09/2020	35.825,64
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	12/10/2020	85.524,35
Unioncamere Emilia Romagna F.do emergenza Covid	23/10/2020	10.000,00
<b>Unioncamere Emilia Romagna</b>		<b>921.632,52</b>
	<b>Totale</b>	<b>2.239.693,87</b>

Di tali contributi, Euro 2.083.306 sono stati erogati per l'abbattimento dei costi di accesso al credito (tassi e costi della garanzia) e favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19e mentre Euro 156.388 sono destinati all'incremento dei fondi di garanzia.

**SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI**

Nel 2020 il confidi ha concesso garanzie a favore di imprese i cui titolari sono componenti del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale. L'ammontare totale dei finanziamenti erogati ed in essere alla chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 392.000 a fronte dei quali sono state erogate garanzie per Euro 249.000 residue a Euro 268.672 con una esposizione lorda di Euro 186.428 e netta della controgaranzia di Euro 32.392.

I tassi e le condizioni applicate sono in linea con quelle del mercato di riferimento. Nel 2020 il compenso lordo corrisposto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ammonta a Euro 5.250. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati corrisposti compensi pari a Euro 27.900. Tali importi sono al lordo dei contributi previdenziali. Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale ammonta a Euro 14.521,69 al lordo di oneri fiscali, contributivi e rimborsi spesa. Il compenso corrisposto alla Società di Revisione ammonta a Euro 8.000 per la Certificazione L.59/92 ed Euro 3.000 per la revisione legale dei conti, oltre ai rimborsi spesa.

**SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il confidi non è soggetto a controllo da parte di altre società.

#### **SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

I rapporti che intercorrono con le parti correlate sono esclusivamente di tipo commerciale e finanziario e sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che il 30/12/2013 è stato erogato a favore di IV Novembre Srl un finanziamento di originari Euro 150.000 al tasso 4,00% con residuo al 31/12/2020 pari a Euro 34.955,46 iscritto alla voce 130 - Altre attività.

#### **SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALI**

Il Confidi aderisce ai seguenti contratti di Rete:

- CONFIDI IN RETE EMILIA ROMAGNA – atto registrato il 29/07/2015
- COMMERFINNET – atto registrato il 04/06/2014

#### **SEZIONE 6 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La crisi determinata dalla pandemia COVID con le sue ricadute economiche e sociali ha colpito duramente il nostro Paese. Le misure di contenimento non hanno prodotto gli effetti sperati e nel momento in cui redigiamo questo bilancio, l'Italia è colpita dalla terza ondata di contagi e la campagna vaccinale va a rilento. All'emergenza sanitaria si è affiancata la più grave crisi economica dal secondo dopoguerra a cui ha fatto seguito la risposta del Governo, delle Regioni e degli Enti locali, con iniziative a sostegno delle categorie di imprese più colpite e dei loro lavoratori.

Per l'esercizio in corso, in attesa che si scioglia il nodo del Recovery Plan, stiamo continuando a sostenere le nostre imprese con tutte le risorse di cui disponiamo. La Regione ci ha permesso di utilizzare anche la dotazione destinata a fondo rischi della Legge 41/97 e della legge 40/2002 per erogare contributi alle imprese per l'azzeramento dei costi di accesso al credito. I Comuni del ravennate hanno anch'essi modificato i bandi per favorire maggiormente le imprese, ma gli sforzi non paiono essere sufficienti a soddisfare le numerose richieste di credito agevolato.

Siamo solo a marzo ed abbiamo già esaurito la dotazione annuale di contributi stanziati dalla Regione Emilia Romagna (sia ad abbattimento tasso che a fondo rischi), lo stanziamento 2021 della CCIAA della Romagna ed impegnato in buona parte i contributi dei vari Comuni del ravennate.

#### **SEZIONE 7 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

L'esercizio 2020 si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 402.146 che si chiede all'Assemblea di destinare per il 30%, pari a Euro 120.644 a Riserva legale indivisibile, per il 3% pari ad Euro 12.064 al Fondo mutualistico e per la restante parte, pari a Euro 269.438, a Riserva Straordinaria.

## RELAZIONE

### DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Cari Soci,

come noto, questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto viene pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato "Organismo Confidi Minori " appositamente istituito.

La pandemia da COVID-19 sta producendo effetti pesantissimi sul piano economico e sociale; si tratta della crisi più grave dal secondo dopoguerra che rende la situazione italiana ancora più difficile perché si inserisce in un contesto già fragile caratterizzato da bassa crescita e debito pubblico elevato. Già dalla scorsa primavera, le Istituzioni europee e gli Stati membri sono intervenuti per contrastarne gli effetti con aumenti della spesa, riduzioni del prelievo fiscale e misure a sostegno del credito. Le banche centrali hanno operato con tagli dei tassi di interesse, misure di sostegno al credito bancario, acquisti di titoli pubblici e privati.

In Italia, per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese, è stato potenziato il Fondo di garanzia costituito ai sensi della legge 662/96. Le procedure di accesso sono state semplificate, le coperture della garanzia incrementate e la platea dei beneficiari ampliata. Inoltre, per piccoli prestiti fino a 30 mila euro si è stabilito l'intervento del Fondo al 100% in via automatica.

Com'era prevedibile, l'attività di garanzia del Fondo ha registrato un'impennata di richieste rispetto ai dati pre-Covid. Lo si rileva chiaramente dal consuntivo sull'attività 2020 pubblicato da Mediocredito Centrale. A dicembre dello scorso anno, le richieste di accesso al Fondo registravano una crescita del 1.190,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un numero di domande presentate pari a 1.621.015 (125.639 nel 2019). L'incremento è riconducibile alle domande pervenute dalla entrata in

vigore del c.d. decreto "Cura Italia" con 1.592.735 domande arrivate fino al 31/12/2020 di cui 211.111 richieste di garanzia sussidiaria ai sensi dell'art. 56 medesimo decreto.

Alla stessa data, le domande accolte risultano 1.594.480 a fronte delle 124.950 del 2019 (+ 1.176,1%). Di queste, 9.136 sono riferite alla c.d lettera m del decreto Liquidità per le quali il meccanismo di rilascio della garanzia pubblica al 100% è automatico e possono essere erogate senza attendere l'esito del Gestore.

I finanziamenti accolti superano i 124 miliardi di euro (+543,9%) con una crescita del garantito del 696,1%.

Gli interventi di garanzia diretta hanno rappresentato la quota prevalente (97% del totale), con un incremento del 1.644,2% rispetto all'esercizio precedente mentre la riassicurazione/controgaranzia dei confidi rappresenta il 3% in aumento del 29,4%.

I dati dell'Emilia-Romagna confermano i dati nazionali per quanto riguarda le percentuali di tipologia di intervento ovvero, il 97,70% per l'utilizzo della garanzia diretta e del 2,30% per l'attività dei Confidi in riassicurazione/controgaranzia.

Nella nostra regione, i finanziamenti erogati con la riassicurazione/controgaranzia del Fondo ammontano a oltre 300 miliardi di euro (2,5% del totale) e comprendono anche i prestiti attivati ai sensi del **Bando regionale 225/2020** e del **Bando Unioncamere** in cui ai confidi era affidata l'emissione di garanzie e tutta l'attività di gestione ed erogazione dei contributi a fondo perduto destinati al rimborso dei costi connessi ai nuovi prestiti per liquidità delle imprese.

La Creditcomm ha ricevuto dall'Ente Regione una dotazione di contributi per circa 900.000,00 euro che in pochi mesi sono stati liquidati alle 140 imprese beneficiarie per un ammontare medio di 6.300,00 euro. Un risultato importante di efficienza e di capacità della Creditcomm di relazionarsi con il territorio, riconosciuto dagli stessi Uffici Pubblici che, monitorando periodicamente l'utilizzo dei fondi hanno riscontrato la qualità del nostro lavoro. Ricordiamo che complessivamente l'intero volume del plafond delle agevolazioni era pari a 10.000.000,00 di euro.

Siamo riusciti nel compito, grazie alla collaborazione delle banche partner, in particolare quelle del territorio, in specifico: La BCC ravennate forlivese imolese, Romagnabanca credito cooperativo e BPER banca.

Solo questi tre Istituti, hanno garantito finanziamenti alle imprese che ricordiamo erano finalizzati alla pura liquidità, per oltre 8.500.000,00 euro dei 12.500.000,00 euro totali erogati.

Verificata la soddisfazione degli operatori per la misura regionale, anche le **Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna**, per il tramite di Unioncamere, hanno messo a disposizione dei Confidi un plafond di risorse da destinare alle imprese con le stesse modalità sperimentate con il bando 225 della Regione ER.

Come Creditcomm, abbiamo ricevuto complessivamente altri 566.000 euro, con assegnazioni spendibili, in maniera differenziata a seconda dei territori di competenza delle diverse Camere di Commercio. L'iniziativa ha incontrato l'interesse delle imprese, soprattutto in seguito all'allungamento fino a 72 mesi dei finanziamenti agevolabili. Come era prevedibile, visto ruolo svolto dal nostro confidi nell'ambito dell'economia locale, la dotazione della Camera di Commercio della Romagna di Euro 69.785 è andata ben presto esaurita, come pure esaurite sono state le ulteriori risorse che abbiamo ricevuto dagli altri confidi assegnatari che avevano disponibilità di risorse non utilizzate della Camera della Romagna. A conclusione del bando risultano liquidati alle imprese euro 173.235 di contributi della Camera di Commercio della Romagna, euro 167.976 della Camera di Commercio di Ravenna, euro 173.319 della Camera di Commercio di Bologna, Euro 72.420 delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Ferrara per un totale di finanziamenti erogati di quasi 8 milioni di euro.

Sempre in tema di finanziamenti agevolati, segnaliamo che nel 2020 abbiamo esaurito anche il plafond di 88.505 euro che la Camera di Commercio della Romagna ha stanziato nella forma di voucher della Garanzia.

Come anticipato lo scorso anno, nel 2020 scadeva il termine entro il quale i confidi di cui all'art. 112 del d.lgs 1<sup>a</sup> settembre 1993, nr. 385, per poter continuare ad operare, dovevano presentare istanza di iscrizione all'elenco dei confidi tenuto dall'OCM (Organismo Confidi Minori). La domanda di Creditcomm è stata accolta con provvedimento del 19 novembre 2020 che ha disposto l'iscrizione al suddetto Elenco al nr. 9

Ritornando alla relazione di bilancio, la Creditcomm anche nel 2020 ha usato nella gestione sociale criteri aderenti e conformi alle Leggi, alle finalità statutarie, agli scopi sociale e mutualistici, in linea con il carattere cooperativo della Società.

Crediamo che nell'esercizio concluso, l'attività della Cooperativa abbia contribuito al miglioramento, all'ammodernamento e allo sviluppo di progetti di ristrutturazione delle vostre attività imprenditoriali, fornendo garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti bancari nonché consulenza finanziaria finalizzata al rilascio delle garanzie nostre o di terzi e consentendo altresì di ottenere prestiti agevolati da tassi d'interesse ridotti rispetto alle proposte di mercato.

Nel rispetto del carattere mutualistico del confidi, Creditcomm ha mantenuto nell'esercizio chiuso a dicembre 2020 una politica commissionale il più possibile conveniente per i soci, ma comunque adeguata e corrispondente alle diverse caratteristiche di rischio delle controparti e del mercato.

### **Lo scenario macroeconomico italiano**

Secondo il rapporto ISTAT pubblicato a dicembre, l'Italia registrerà una forte flessione del Pil nel 2020 (-8,9%), seguita da una parziale ripresa parziale nel 2021 (+4,0%). I dati dell'Ocse non si discostano da quelli dell'Istat, un calo del PIL nel 2020 del 9,1% e una lenta ripresa nel 2021 che si attesterà al 4,3%. Caduta senza precedenti per gli investimenti che al termine del 2020 subiranno una perdita del 14,6%, mentre nel 2021 non saliranno oltre 4,3%. Una vera ripresa potrà giungere solo nel 2022. Secondo il bollettino di Banca Italia di gennaio 2021, la crescita del credito rimane robusta.

Le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese e le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

In risposta al riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020.

L'Italia può contare nel complesso su circa 300 miliardi. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente. Un impulso espansivo aggiuntivo verrebbe dagli interventi che dovranno essere definiti nell'ambito della Next Generation EU (NGEU).

### **L'economia Regionale**

Secondo l'ultimo rapporto sull'economia regionale elaborato da Unioncamere Emilia-Romagna (aggiornamento dicembre 2020), gli effetti della pandemia sul sistema economico determineranno una caduta del PIL dell'Emilia-Romagna del 9,9% a fronte di un calo del PIL nazionale del 9,6%. Nel 2021, secondo gli scenari Prometeia di ottobre, la crescita dell'Emilia-Romagna dovrebbe essere rivista al ribasso e compresa tra il 4 e il 5%, tenuto conto che gli effetti della pandemia si rifletteranno almeno sulla prima parte del nuovo anno. Di certo serviranno alcuni anni prima di recuperare quanto perso nel corso del 2020.

I dati camerali sulla nati-mortalità delle imprese evidenziano nel complesso che le iscrizioni del semestre centrale del 2020 sono complessivamente inferiori a quelle del 2019 anche se vi sono significativi incrementi. Al vertice delle attività più dinamiche troviamo l'e-commerce, in forte incremento rispetto al trend del 2019 che già appariva in crescita (210 nuove imprese). In generale ad aprire sono attività riconducibili in larga parte alla sanità e alla filiera del commercio a distanza. Al contempo, le attività meno dinamiche, che hanno registrato una forte flessione delle iscrizioni, sono quelle delle costruzioni (muratori ed artigiani), i bar e i ristoranti, i servizi alla persona e, in particolare, gli istituti di bellezza e i saloni di barbiere e parrucchiere (evidente la correlazione con le restrizioni che hanno portato queste attività a lunghi periodi di chiusura). Colpiti dall'impatto del Covid anche gli affittacamere per brevi soggiorni.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'immagine che ci viene restituita dall'indagine Istat sulle forze di lavoro risente fortemente del blocco legislativo dei licenziamenti entrato in vigore a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 e che ne attenua fortemente gli effetti sull'occupazione. Nei primi nove mesi del 2020 il tasso di disoccupazione è stato mediamente pari al 5,6%, in leggero aumento rispetto al 5,4% dello stesso periodo del 2019. Ben più evidenti gli effetti dell'epidemia sui dati della cassa integrazione. Le ore di cassa integrazione sono passate dai 15,3 milioni per i primi 12 mesi del 2019 agli oltre 252,1 milioni del periodo gennaio ottobre 2020 (+1547%).

Il commercio estero ha risentito pesantemente degli effetti della diffusione del virus. In Emilia-Romagna le esportazioni sono state pari a 44,2 miliardi di euro, a fronte dei 49,4 miliardi dello stesso periodo dell'anno passato (-10,6%). In termini comparativi, l'Emilia-Romagna continua a mantenere la seconda posizione tra le maggiori regioni esportatrici del Paese, alle spalle della sola Lombardia, che possiede però un peso demografico doppio.

Non tutti i settori hanno riportato una contrazione delle proprie esportazioni. I medicinali e i prodotti farmaceutici (+37,6%) il tabacco (+17,85%), i prodotti da forno (+15,3%) e le conserve (+10,2%) così come le calzature (+4,7%) e le macchine per agricoltura e silvicoltura (+3,2%) fanno, infatti, registrare variazioni positive. Tra i settori che hanno registrato variazioni negative si segnalano quello della meccanica in generale (-12,6%), dei prodotti siderurgici (-23,2%) e i prodotti in cuoio (-22,6%).

Dall'inizio del 2015 il **settore delle costruzioni** ha beneficiato di cinque anni di espansione, anche se non privi di incertezze. La pandemia ha determinato una netta inversione di tendenza. La riduzione del volume d'affari è stata netta nei primi nove mesi dell'anno (-8%), più pesante per le imprese di minore dimensione (-9,4%), mentre quelle con almeno 20 addetti hanno resistito meglio (-4,3%).

L'epidemia Covid-19 ha determinato un una profonda recessione nel **settore del commercio**, accelerando e amplificando alcuni processi di cambiamento che già erano in atto. Nei primi nove mesi

del 2020 le vendite a prezzi correnti per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna hanno subito una pesante caduta (-7,9%) rispetto all'analogo periodo del 2019. Le vendite dello specializzato alimentare hanno registrato un -2,5%, mentre lo specializzato non alimentare ha subito una perdita più ampia (-14,1%). Decisamente forte la caduta per le vendite di abbigliamento e accessori (-25,1%). Iper, super e grandi magazzini hanno registrato risultati economici positivi, grazie alla capacità di gestire la difficile contingenza e le consegne a domicilio (+6,8%) ma soprattutto trainate dal comparto alimentare.

L'**industria turistica regionale** chiude i primi dieci mesi del 2020 con una contrazione degli arrivi di oltre il 44% (da poco meno di 12 milioni a 6,6 milioni) e del 36,6 % delle presenze. Diverso il comportamento della clientela nazionale e di quella straniera. Gli italiani in diminuzione del 26,7% e gli stranieri del 66,8%. In termini di prodotti turistici quelli che maggiormente hanno risentito della diminuzione dei flussi sono state le città (-56,5% degli arrivi). All'opposto, la minor contrazione è stata registrata dalle località appenniniche (-24,2%). La riviera nei primi dieci mesi dell'anno ha registrato un calo del 37% degli arrivi e del 33% delle presenze.

## Il Credito regionale

Le pesanti conseguenze generate dal diffondersi della pandemia sono state fronteggiate in maniera celere ed energica sia tramite la politica monetaria dalla BCE sia tramite la politica fiscale espansiva dei singoli governi europei. Come riportato nel Rapporto Economia regionale 2020 di Unioncamere Emilia Romagna, questi interventi sono certamente da mettere in relazione col fatto che il livello di soddisfazione registrato per i parametri di costo del credito (tasso applicato, garanzie richieste e costo complessivo) sono migliorati nel primo trimestre 2020. Completamente diversa la situazione relativa ai parametri di accesso al credito che hanno fatto segnare una contrazione dei livelli di soddisfazione per tutte le metriche rilevate (qualità del credito disponibile, strumenti finanziari offerti dalle banche e tempi di valutazione per le richieste di finanziamento. Certo è che questa crisi ha messo le imprese davanti alla necessità di enormi quantità di credito e di strumenti finanziari nuovi che gli istituti di credito non sono stati in grado di soddisfare, per lo meno nei tempi imposti da una crisi finanziaria di tale entità e velocità.

Secondo i dati di Banca Italia aggiornati a settembre 2019, negli ultimi dodici mesi sono aumentati i prestiti bancari (+3,1%). A crescere maggiormente sono gli impegni verso le imprese (+4,3%), mentre quelli erogati alle famiglie hanno registrato un incremento dell'1,4%. In sensibili aumento anche i depositi di imprese e famiglie consumatrici (+10,5%). In calo il tasso di deterioramento del credito, mentre risulta in aumento il tasso di ingresso delle nuove sofferenze.

### La situazione dei Confidi

Ad febbraio 2021 il mercato dei confidi è caratterizzato dalla presenza 166 confidi iscritti nell'elenco tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori ai sensi dell'112 del Decreto Legislativo numero 385 del 1<sup>a</sup> settembre 1993, e di 32 confidi iscritti all'Albo unico ex art. 106 del TUB (cosiddetti 'confidi maggiori'). Rispetto alla situazione alla fine del 2019 il numero dei confidi ha subito una contrazione in entrambe le categorie: al 31/12/2019 i confidi 'minori' erano 269 (-38,72%) e quelli 'maggiori' 34 (-6%).

### L'andamento della gestione della Cooperativa nell'esercizio 2020

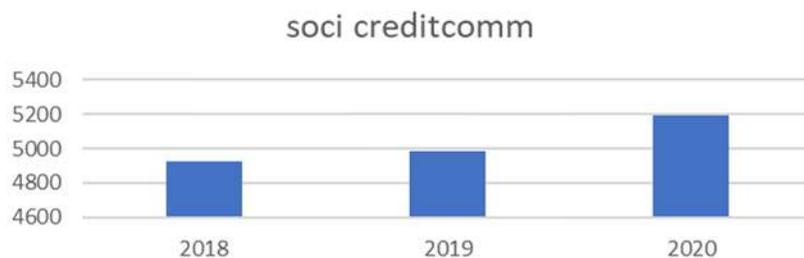
Come negli anni trascorsi, la CREDITCOMM ha svolto l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali a favore delle piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

In particolare, per quel che riguarda i servizi connessi o strumentali, segnaliamo l'attività di assistenza promossa dal Confidi a favore dei soci per l'ottenimento della garanzia pubblica ai sensi della Legge 662/96 in convenzione con il Consorzio nazionale della Confesercenti COSVIG.

### La base sociale

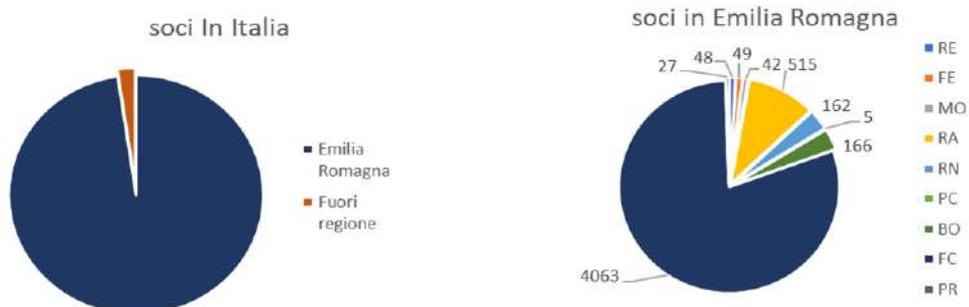
Nell'ultimo esercizio la Cooperativa ha registrato un aumento della base sociale con un saldo di + 209 iscritti, rispetto all'anno precedente, portando il numero totale dei soci da 4.988 a 5.197.

I movimenti hanno fatto registrare 483 nuovi iscritti mentre in diminuzione abbiamo avuto 82 recessi e 192 esclusioni (In tot. 274).

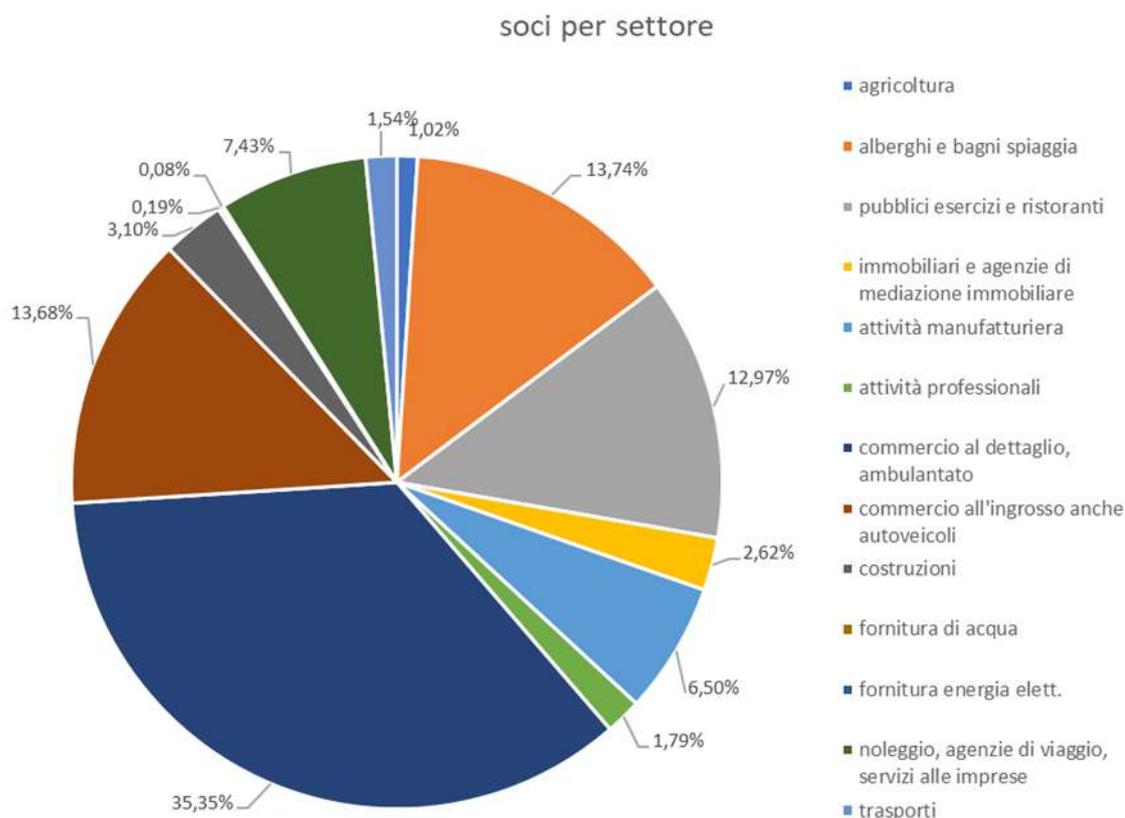


Pur avendo il Confidi l'opportunità statutaria di operare sull'intero territorio nazionale, la base sociale è in assoluto localizzata in Emilia-Romagna e principalmente nella provincia di Forlì – Cesena.

Alla fine del 2020 i soci con sede legale in regione Emilia-Romagna sono 5.077 (97,69%), di cui 4.063 nella provincia di Forlì – Cesena, mentre fuori regione appena 120 (2,31%).



Le attività economiche esercitate dai soci vedono una naturale dominanza dei settori che in origine hanno costituito la cooperativa. Nel commercio, nei pubblici esercizi, nel turismo e nei servizi si esprime la nostra tipicità con una percentuale largamente superiore all'80%.



### L'andamento dell'attività di garanzia

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa oltre a quanto segue, che l'attività è stata sempre improntata allo svolgimento del rapporto mutualistico nei confronti dei soci ai sensi dello Statuto e di Regolamenti interni.

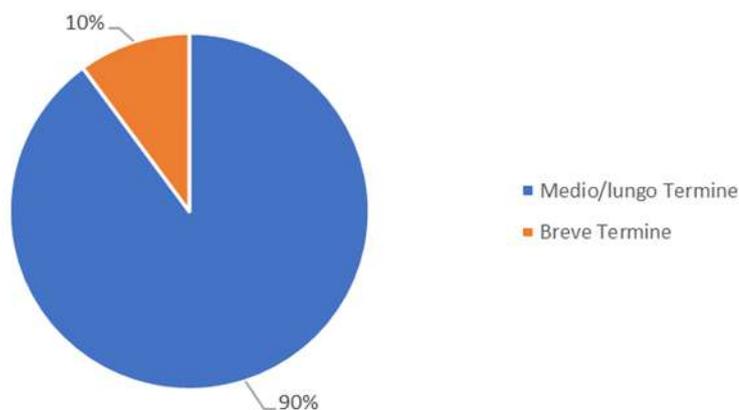
L'esercizio appena concluso ha registrato un significativo incremento dell'attività finanziaria rispetto all'anno precedente. L'enorme volume di richieste ha dato impulso ad erogazioni in crescita. Il valore dei finanziamenti garantiti nel 2020 ammonta a 27.431.950 euro rispetto ai 23.311.766 euro del 2019 (+17,68%).

Il numero delle garanzie rilasciate è stato di 310 rispetto alle 237 del 2019, con un valore complessivo di nuove esposizioni pari a 18.755.810 euro contro 9.820.904 euro dell'esercizio precedente (+90,98%). I dati presentati mostrano un incremento non proporzionale delle esposizioni lorde rispetto ai finanziamenti garantiti, come diretta conseguenza della politica del governo di potenziare l'attività di garanzia pubblica con innalzamento delle percentuali di copertura all'80% e al 90%. Al contempo, le esposizioni al netto della riassicurazione del Fondo di Garanzia sono passate da 25.772.094 euro del 2019 a 21.312.531 del 2020 (-20,92%).



Per quel che concerne la durata dei finanziamenti, nel 2020 quelli a **breve termine** sono stati pari a 2.767.500 euro, mentre quelli a **medio/lungo termine** sono stati pari a 24.664.500 euro. Complessivamente al 31/12/2020 il 90% delle nuove erogazioni a favore dei soci sono costituite da mutui di medio/lungo periodo, mentre per il 10% dal breve termine.

posizionamento temporale dei finanziamenti



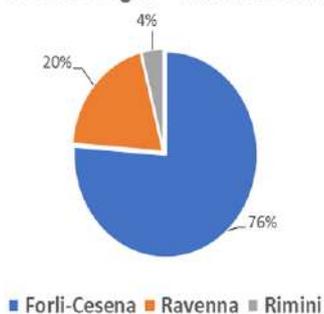
Nel 2020 la cooperativa ha sviluppato l'attività sociale principalmente nell'area Romagna. Nel territorio delle provincie di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, i finanziamenti garantiti ammontano a euro 24.563.950.

In particolare, nella provincia di Forlì – Cesena sono stati garantiti finanziamenti per euro 18.734.950, per euro 4.986.000 in quella di Ravenna e euro 983.000 nel riminese.

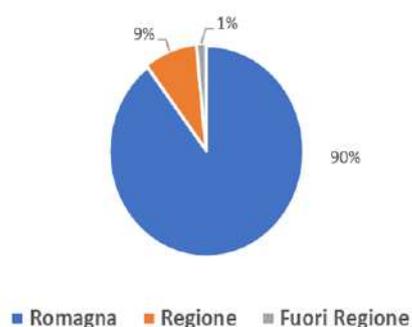
Sempre in ambito regionale sono stati garantiti altri finanziamenti per un valore totale di 2.418.000 euro.

L'attività fuori regione ammonta ad appena 430.000 euro.

Area Romagna - finanziamenti



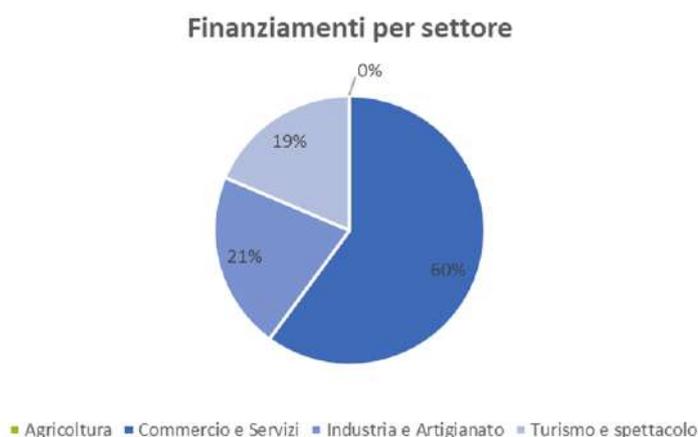
Italia - finanziamenti



Per quel che riguarda l'attività di garanzia per settore, nel 2020 il manifatturiero registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, 5.715.950 euro rispetto a 6.941.538 euro del 2019 (- 17,66%). In

significativo aumento il commercio e i servizi che passano da 12.100.728 di euro del 2019 a 16.086.000 euro del 2020 (+ 32,92%). In crescita anche il settore del turismo che registra un +17,77% con volumi che passano da 4.224.500 euro del 2019 a 4.975.000 euro del 2020.

Ricordiamo che nel 2017 i finanziamenti erogati nel settore turistico ammontavano ad appena 576.000,00 euro pari al valore minimo degli allora ultimi dieci anni. Un balzo straordinario di quasi 10 volte rispetto al 2017 che dimostra gli sforzi dedicati e la capacità da parte degli amministratori e della struttura di raggiungere gli obiettivi pianificati.



L'analisi delle garanzie rilasciate per Istituti di credito mostra il ruolo predominante svolto nel 2020 dalle Banche di Credito Cooperativo che hanno sostenuto la domanda di credito delle imprese erogando 11.680.500 euro di finanziamenti (+91,73%). Questi istituti hanno probabilmente tratto vantaggio dal fatto di avere una dimensione più piccola ed un modello organizzativo meno complesso di quello dei grandi gruppi come Unicredit e Intesa San Paolo, che ha consentito loro, fin dall'inizio dell'emergenza, di reagire più prontamente alla crisi economica innescata dalla pandemia.

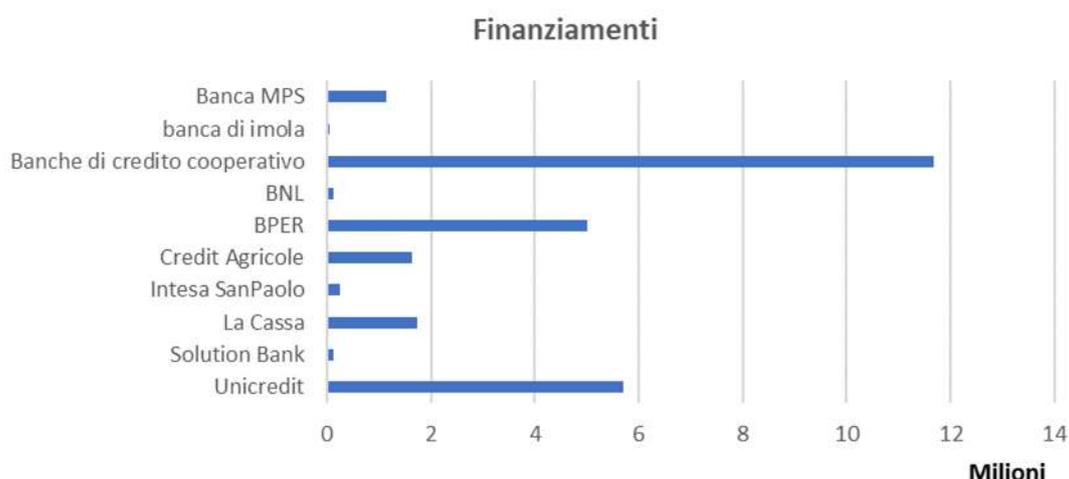
Positivo anche il rapporto con BPER che ha erogato 5 milioni di euro (+217,45% rispetto al 2019) e sia con Credit Agricole e La Cassa con i quali sono ripresi i rapporti di collaborazione finanziaria.

Pur nella difficoltà derivante dalla pandemia, siamo riusciti insieme alle banche, a informare le imprese sulle diverse opportunità presenti per ottenere credito agevolato in tempi brevi, a condizioni di tassi e costi vantaggiosi. Attraverso gli strumenti informatici abbiamo gestito le comunicazioni e le informazioni sia ai soci che al sistema bancario relative ai provvedimenti agevolativi che man mano venivano emanati a livello locale e/o a livello nazionale. L'esperienza del "lavoro intelligente" ci ha fatto capire che esistono nuove opportunità occupazionali e che è un sistema assolutamente efficiente per la tipologia dei servizi

da noi erogati. Il momento è stato utile anche ad ammodernare l'architettura sia dell'hardware che del software, sostituendo i classici pc con portatili gestiti da docking station.

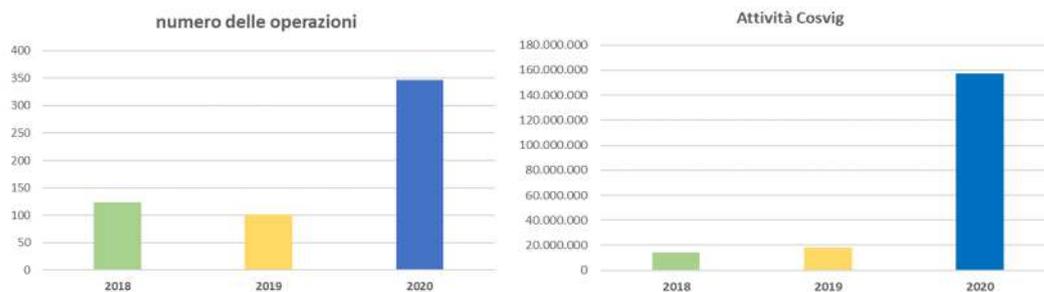
Per la prima volta dopo molti anni, si rileva un decremento dell'attività con Unicredit che pur erogando 5.695.450 di finanziamenti registra un -102,17% rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo i funzionari della banca ci hanno rassicurato sul fatto che l'istituto non intende abbandonare il segmento delle micro e piccole imprese e che continuerà in futuro la relazione a suo tempo intrapresa con Creditcomm.

Ancora marginale l'attività con Intesa San Paolo, con la quale su richiesta dello stesso Istituto è stato sottoscritto nel 2021 un nuovo accordo convenzionale.



#### L'andamento dell'attività di servizi accessori (COSVIG)

Come ricordato, il DL "Liquidità" ha ampliato e potenziato l'operatività del Fondo di Garanzia. Tra le novità principali nel 2020, sia le banche che gli altri intermediari hanno potuto ottenere con i benefici del regime del quadro temporaneo degli aiuti la copertura del rischio dal 90% al 100%. Conseguentemente, l'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con Cosvig ha registrato un incremento eccezionale di domande. Nel 2020 sono state prodotte 347 operazioni di assistenza a 263 soci per l'accesso diretto al Fondo di Garanzia con un volume di finanziamenti di Euro 157.020.700 contro i 18.184.000 del 2019. Ancora una volta si sottolinea lo sforzo organizzativo che ha coinvolto sia la nostra struttura che quella di COSVIG. Uno sforzo che si è tradotto in uno sviluppo dei ricavi di quasi 6 volte rispetto all'esercizio precedente. Oltre a questo importante risultato va registrata, da parte della Banca Solution bank per la quale abbiamo svolto il 90% dell'attività di servizio, la piena soddisfazione sia per la qualità delle consulenze prestate che per la velocità dei tempi di esecuzione delle pratiche.

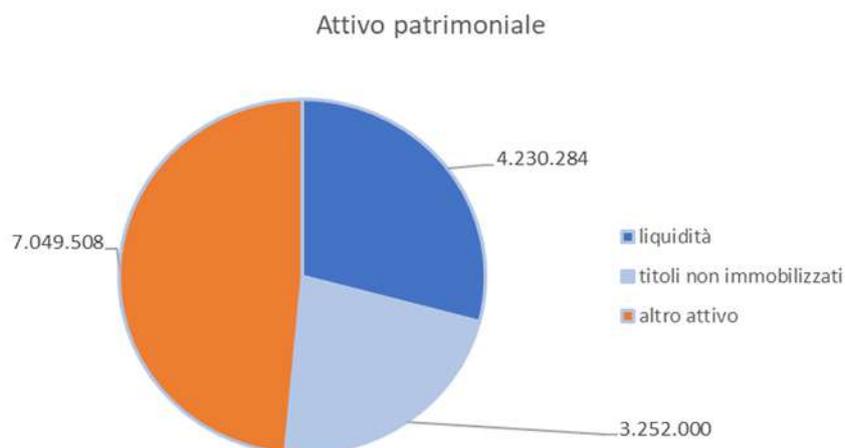


## Il Bilancio

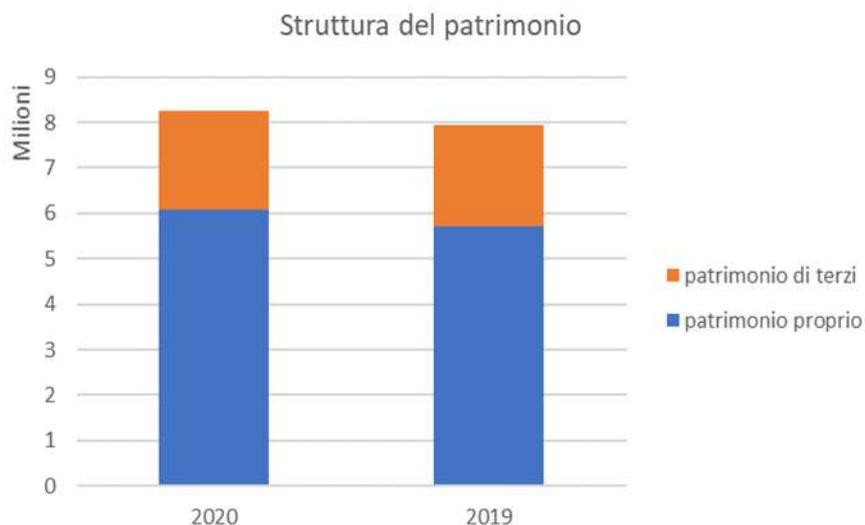
Il bilancio di esercizio del 2020 è stato redatto sulla base delle disposizioni di Banca Italia riferite ai soggetti non IFRS. Per affrontare tutti gli adempimenti contabili derivanti dalla riforma fiscale, la Cooperativa utilizza l'applicativo DDConfidi Light fornito dalla società DedaGroup di Trento. La soluzione proposta da Dadagroup srl per i confidi minori consente la gestione integrata delle funzionalità specifiche del settore confidi con quella amministrativo-contabile. Il gestionale assolve anche gli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio e anagrafe dei rapporti. Come anticipato lo scorso anno, a livello operativo nel corso del 2020 la società ha iniziato ad affrontare una migrazione dei sistemi informativi dal fornitore Dedagroup SpA ad altro fornitore di mercato, la società Galileo Networks SpA. Tale migrazione non deriva da una scelta operata dalla società, bensì dall'avvenuta comunicazione ad inizio 2020 della cessione del ramo di azienda Dedagroup SpA a Galileo Networks SpA.

## Lo stato Patrimoniale

Il totale dell'attivo al 31/12/2020 è pari a 14.531.792. Le risorse disponibili in liquidità e titoli di pronto realizzo ammontano a euro 7.482.284 euro.



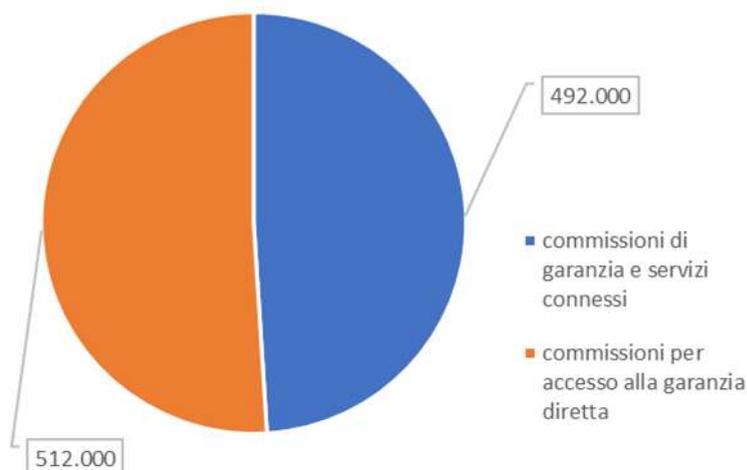
La sintesi del passivo evidenzia un patrimonio netto costituito da Capitale sociale, Riserve e utile dell'esercizio di 6.068.456 euro mentre le intere risorse destinate a copertura del rischio sui crediti ammontano a 8.249.032 euro comprensivi della voce 85 del passivo costituita dai fondi finalizzati all'attività di garanzia che ammonta a 2.180.576 euro.



### Il conto economico

Nel 2020 l'esercizio si chiude con un utile di 402.146 euro. I ricavi da gestione extra caratteristica prodotti dagli interessi maturati sui conti correnti sommati ai rendimenti dei titoli hanno prodotto incassi netti per euro 53.217 con un rendimento medio netto dello 0,86%.

Le commissioni attive nette per prestazione di garanzia e servizi connessi sono state 1.004.000 euro (+73,70% rispetto al 2019) ed includono 512.000 euro per assistenza ai soci su garanzie dirette del Fondo centrale (COSVIG).

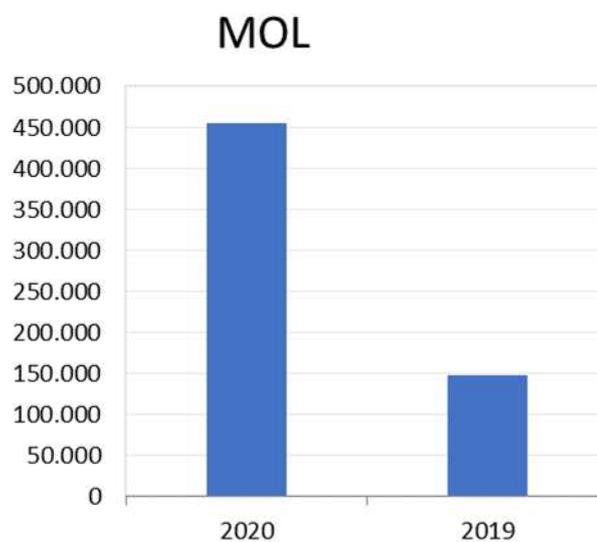


La parte più significativa dei costi è rappresentata da quelli amministrativi. In tale voce sono comprese le spese inerenti al personale e le spese di gestione delle due sedi della cooperativa.

Rispetto al 2019, il costo del personale è salito da 305.605 a 363.409 euro (+ 18,94%).

I costi riferiti al funzionamento degli uffici (consumi, affitti, compensi agli amministratori e consulenze) sono passati da 209.630 euro a 238.594 euro (+13,82%).

Considerato il quadro dei ricavi e quello dei costi, nell'anno 2020 il MOL è risultato positivo e pari a 455.214 (+208,47%).



### Informazione sulla gestione dei rischi

La gestione del rischio è disciplinata dal regolamento “Procedure interne per il controllo del Rischio” che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Risk manager, ha aggiornato il 26 marzo 2019. Il documento, nel suo stato attuale, in attesa di comunicazioni da parte del futuro Organo di vigilanza dei confidi “minori”, contiene i principi prudenziali e le condizioni attraverso le quali, l’intermediario presidia i rischi di credito connessi all’attività di rilascio della garanzia.

Particolare attenzione è stata riservata al processo di monitoraggio della qualità del credito, sia nella fase del controllo periodico dei pagamenti, che nella sua conseguente classificazione delle esposizioni all’interno delle seguenti categorie:

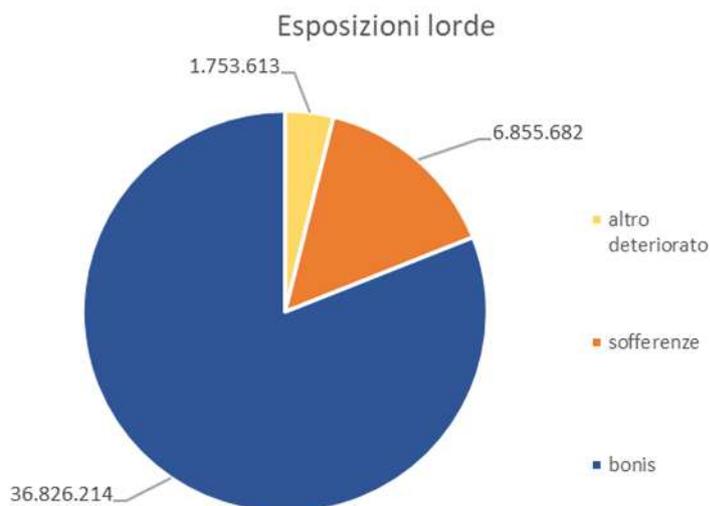
- Garanzie in bonis;
- Garanzie deteriorate;
- Garanzie in sofferenza.

Le registrazioni di tali variazioni vengono effettuate con periodicità di norma trimestrale, e annotate sull’attuale piattaforma informatica della CREDITCOMM.

Sulle posizioni per le quali sono disponibili aggiornamenti tali da consentire una previsione puntuale di perdita, la procedura per la quantificazione degli accantonamenti dovuti tiene conto, sia del valore di presumibile realizzo sia del fattore temporale.

Negli altri casi, il rischio associato alle singole posizioni viene preventivamente mitigato da eventuali garanzie reali o da controgaranzie di terzi.

L’ammontare degli accantonamenti dovuti viene quindi determinato applicando al rischio netto sopra descritto, il tasso di decadimento dei prestiti che Banca d’Italia semestralmente pubblica nel rapporto sulla stabilità, relativamente alle Banche meno significative.



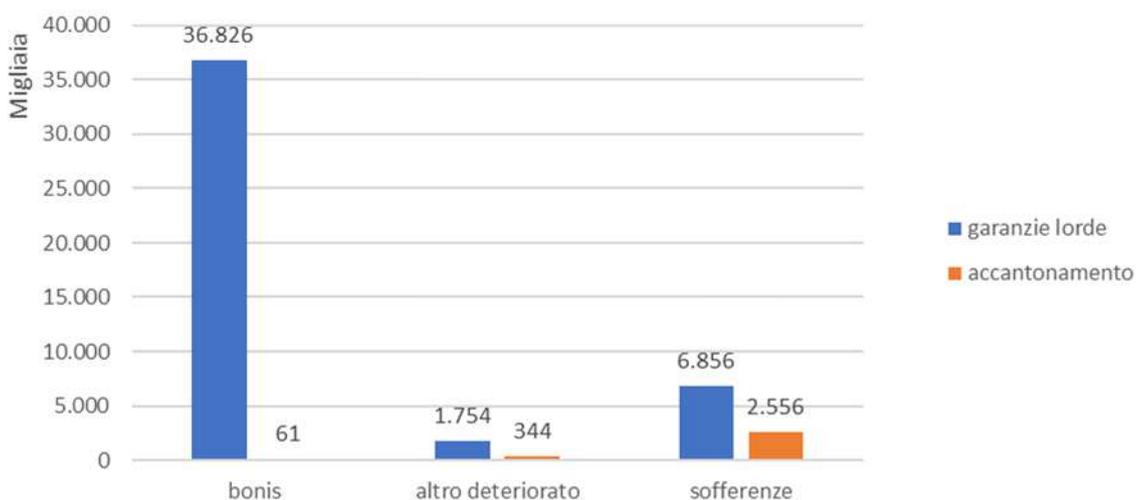
Dall'uso di tali principi risulta che la CREDITCOMM ha accantonato complessivamente sui rischi di credito, alla chiusura dell'esercizio 2020, euro 2.960.968 così ripartiti:

Classe di rischio delle esposizioni	Esposizioni lorde	Accantonamenti totali
BONIS	36.826.214	60.548
ALTRO DETERIORATO	1.753.613	344.248
SOFFERENZE	6.855.682	2.556.172
<b>Totale</b>	<b>45.435.509</b>	<b>2.960.968</b>

Come abbiamo potuto verificare, il 2020 è stato un anno del tutto eccezionale per il nostro confidi. Dal punto di vista economico abbiamo realizzato il miglior bilancio di sempre grazie ad un rimarchevole incremento dei ricavi e conseguentemente della redditività, essendo pressoché inalterati i costi. Risultati positivi che per il nostro confidi si traducono nella possibilità di aumentare le riserve patrimoniali e quindi la dotazione finanziaria necessaria per continuare a svolgere il nostro ruolo di garanti per le imprese.

Anche patrimonialmente ci sono evidenti segnali positivi. Dal punto di vista quantitativo, lo sviluppo operativo del 2020 ha significato un incremento delle esposizioni in bonis, essendo aumentata la garanzia erogata che in media è risultata pari all'85% dell'erogato. Allo stesso tempo, si è fatto massiccio ricorso alla riassicurazione del Fondo di Garanzia per cui se le esposizioni lorde sono passate da 36.189.782 del 2019 a 45.435.507 del 2020 (+25,55%), il rischio netto è passato da 25.772.094 euro del 2019 a 21.312.531 del 2020 (-20,92%).

Migliora altresì la qualità del portafoglio totale, in quanto si registra la diminuzione in termini percentuali del peso delle garanzie deteriorate sia per l'ingresso di nuove esposizioni in bonis sia per l'uscita di 1.705.937 euro di esposizioni deteriorate che sono passate da 10.315.232 del 2019 a 8.609.295 euro del 2020 (-16,54%).



### Gli accantonamenti

Per compensare il rischio di credito, il Confidi ha stimato la futura perdita attesa contabilizzando un accantonamento alla voce 80 – Fondo Rischi ed Oneri. Mediante tale operazione si è registrato prudenzialmente una perdita sui crediti prima che si verifichi nella realtà, utilizzando i fondi rischi dedicati o il capitale (riserve). Sottolineiamo che per le esposizioni in BONIS, non si è operato il relativo accantonamento alla voce 80 del passivo, in quanto si è deciso di coprire tale rischio con il saldo dei risconti passivi che sono notevolmente superiori all'assorbimento previsto (euro 60.458) e che ammontano a euro 540.094 (+75,38%).

### I crediti di cassa

In merito ai "crediti di cassa", comuniciamo che dopo una attenta analisi e valutazione analitica delle posizioni, conformemente alle disposizioni interne, si è proceduto a una rettifica di valore all'80,88% del totale di questo portafoglio.

### Le garanzie ricevute

Nel 2020 è continuata l'attività di ricopertura dei rischi. In particolare, sono stati utilizzati i benefici della controgaranzia del "Fondo di Garanzia".

L'ammontare dello stock del rischio riassicurato a fine 2020 è pari a euro 27.588.415 contro i 13.253.125 dell'anno precedente con un incremento netto pari a (+108,17%).

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie ammontano a euro 10.408.689 (29,60% del totale) di cui Euro 3.777.065 a copertura di rischio classificato in sofferenza o altro deteriorato e Euro 6.631.624 a copertura del bonis.

### Indicatori di risultato di natura economico finanziaria

Al fine di illustrare con sintesi l'andamento economico e finanziario della cooperativa, proponiamo i seguenti indicatori:

#### Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio netto e Fondi / Garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) = + 36,93%

#### Indice di variazione del patrimonio netto e dei fondi

**(PATRIMONIO NETTO + FONDI DI GARANZIA 2020 - PATRIMONIO NETTO + FONDI DI GARANZIA 2019) / PATRIMONIO NETTO + FONDI DI GARANZIA 2019 = + 3,81%%**

#### Indicatore di solvibilità

**ATTIVO CORRENTE + (90%\* TITOLI DI STATO) / PASSIVO CORRENTE = +145,78%**

#### Indicatore di sostenibilità economica

Spese amministrative/margine di intermediazione = +56,94%

#### Indice di accuratezza gestionale delle richieste di escussione a MCC

Tasso di inefficacia da escussione del soggetto garante/tasso di inefficacia da escussioni fondo = 0%

**Indice di accuratezza gestionale delle operazioni controgarantite da MCC sottoposte a controllo documentale**

Tasso di inefficacia da controlli documentali del soggetto garante/tasso di inefficacia da controlli documentali Fondo=0%

**TOTALE DEL COSTO DEL PERSONALE / TOTALE COMMISSIONI NETTE = 36,20%**

**TOTALE DEL COSTO DEL PERSONALE / TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE = 60,37%**

**RICAVI CARATTERISTICI / TOTALE RICAVI = 94,97%**

**Indice di attività**

(numero operazioni 2020 - numero operazioni 2019) / operazioni 2019 = +30,80%

(commissioni 2020 – commissioni 2019) / commissioni 2019 = +73,70

**Illustrazione del sistema informativo per la gestione delle operazioni**

- Collegamento in rete delle strutture del processo produttivo; I servizi sono esposti su internet e le comunicazioni sono crittografate con apposito certificato sia per la parte JENIUX che ha una connessione diretta sia per la parte delle APP remote.
- Controlli automatici:  
Blocco utenza al terzo tentativo di accesso errato in DDLIGHT;  
Gli utenti non possono modificare disattivare le impostazioni di sicurezza Time out ogni 30 minuti Gli aggiornamenti del browser Jeniux vengono rilasciati periodicamente da Dedagroup.
- Software in uso:  
DDLIGHT;
- Controlli di accesso logico:  
Il sistema permette il controllo degli accessi. L'attivazione, la modifica o la cancellazione dell'utenza avviene tramite apposita richiesta a DEDA;  
Per l'accesso al gestionale DEDA ci sono requisiti minimi di complessità del PWD;
- Controlli di accesso fisico;  
Tutti i sistemi informatici e le infrastrutture di Dedagroup Business Solutions sono ospitati all'interno

di Data Center di altissimo livello accreditati Tier3 e Tier4.

I controlli di sicurezza fisica dei nostri Data Center comprendono monitoraggio 24/7, videocamere, registro dei visitatori, requisiti di accesso e sale dedicate per l'hardware di Dedagroup Business Solutions.

- Conservazione e protezione dei dati;

Nel contratto di outsourcing è inserito un apposito paragrafo dedicato alla Sicurezza e tutela dei dati;

- Copie di back up e disaster recovery.

backup giornaliero con retention 7 giorni e il settimanale retention 15 giorni alcuni hanno l'aggiunta di un backup mensile con retention 12 mesi Le attività sono demandate a BT&D con certificazione dei processi ISO9001 e ISO27001.

### **La struttura organizzativa**

La Struttura operativa interna è composta da 6 unità lavorative (quattro nella sede di Forlì e due nella sede amministrativa di Cesena). Gli impiegati hanno maturato esperienza pluriennale nel settore del credito, posseggono o un diploma di scuola media superiore e/o una laurea in discipline economiche finanziarie.

Il Piano Organizzativo, deliberato dalla Direzione Strategica assegna al personale le diverse funzioni interne del Confidi. In particolare, sono state identificate le seguenti aree di lavoro:

L'ufficio di Segreteria e Amministrazione;

L'Ufficio Commerciale, Comunicazione e Marketing;

L'ufficio Tecnico;

L'ufficio per la Formazione;

L'ufficio Credito (struttura interna dedicata alla valutazione del merito del credito).

L'ufficio controllo rischi e contenzioso;

### **Gestione reclami**

CREDITCOMM aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.Lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009.

La cooperativa ha predisposto un'apposita procedura per gestire eventuali contestazioni proposte dai Clienti/Soci. La Procedura è gratuita ed il reclamo può essere inviato sia per posta ordinaria che per posta elettronica sia all'indirizzo dedicato che a quello della PEC.

Durante il 2020 la Società non ha ricevuto, così come negli anni precedenti, reclami provenienti dai soci.

### **Trasparenza**

La CREDITCOMM opera nei confronti dei soci e del "mercato" così come definito dalle disposizioni sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie previste nelle sezioni da I a VII e nella sezione X del provvedimento della Banca d'Italia del 29 Luglio 2009 in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma, contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami. Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni sede del Confidi, questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla conoscenza e trasparenza del rapporto.

### **Antiriciclaggio**

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguenzialmente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

A seguito delle ulteriori disposizioni introdotte dal Decreto Legge 16 Luglio 2020 (disposizioni in materia di adeguata verifica) e dal provvedimento di Banca D'Italia del 24 Marzo 2020 (disposizioni in materia di conservazione dei dati), sono state aggiornate le policy ed il manuale anti riciclaggio in uso nella struttura, in ottemperanza a quanto previsto anche dai provvedimenti della Banca D'Italia del 26 Marzo 2019 (recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli) e del 30 Luglio 2019 (recante disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela). L'introduzione del nuovo sistema informatico, completata in Febbraio 2021, ha consentito inoltre di introdurre nuovi strumenti informatici utili alla verifica delle informazioni riguardanti i soggetti richiedenti le operazioni.

## Privacy

Al fine di garantire il rispetto del trattamento dei dati personali, imposto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Creditcomm è dotata, già dagli anni precedenti, di un presidio interno al quale è stata demandata l'attività di monitoraggio e protezione dei dati personali e l'aggiornamento del registro dei trattamenti, nel rispetto delle indicazioni previste dal DPIA interno approvato nel 2018. Nell'esercizio appena concluso non sono emerse criticità né sono pervenute richieste dalle parti interessate. È stata aggiornata l'informativa della Privacy al fine di rendere ancora più chiaro il procedimento di trattamento dei dati ed è stato aggiornato il registro dei trattamenti a seguito delle implementazioni introdotte dal nuovo sistema informatico.

## Fatti di rilievo che sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La crisi determinata dalla pandemia COVID con le sue ricadute economiche e sociali ha colpito duramente il nostro Paese. Le misure di contenimento non hanno prodotto gli effetti sperati e nel momento in cui redigiamo questo bilancio, l'Italia è colpita dalla terza ondata di contagi e la campagna vaccinale va a rilento.

In questo ultimo anno, le risorse impegnate per sostenere l'economia e le imprese dei settori economici interessati dalle misure restrittive sono state ingenti con un impatto sull'indebitamento pubblico che, secondo i dati pubblicati da Banca Italia a novembre 2020 ha raggiunto il livello record di 2585,97 miliardi di euro.

In questo contesto c'è grande attesa nel 2021 per il nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

L'opportunità di invertire la rotta è quindi offerta dai fondi che arriveranno dall'Europa, di cui in gran parte a fondo perduto e dall'uso che ne faremo.

In attesa che siano rese note le modalità di accesso ai fondi e alle agevolazioni pubbliche, come Creditcomm abbiamo continuato anche in questi primi mesi del 2021 ad erogare alle imprese i fondi che gli Enti locali, Regione, Camere di commercio e Comuni hanno destinato per assicurare liquidità alle imprese.

In questo frangente, la Regione Emilia-Romagna ci ha permesso di utilizzare la dotazione destinata a fondo rischi della Legge 41/97 e della legge 40/2002 per erogare contributi alle imprese per l'azzeramento dei costi di accesso al credito. I Comuni del ravennate hanno anch'essi modificato i bandi per favorire maggiormente le imprese, ma gli sforzi non paiono essere sufficienti a soddisfare le numerose

richieste di credito agevolato.

Siamo solo a marzo ed abbiamo già esaurito la dotazione annuale di contributi stanziati dalla Regione Emilia Romagna (sia ad abbattimento tasso che a fondo rischi), lo stanziamento 2021 della CCIAA della Romagna ed impegnato buona parte dei contributi dei vari Comuni del ravennate.

Così come anticipato dall'assessore al Commercio e Turismo della Regione Emilia Romagna, dott. Andrea Corsini, nel secondo semestre del 2021 dovrebbe essere riproposto il bando Eureka del Turismo che rappresenterà l'anticipo del piano che il Governo sta predisponendo per il rilancio del Turismo nel 2022.

Ricordiamo che il 2021 sarà l'anno della nuova migrazione del gestionale da DEDA a Galileo network.

Ci auguriamo che la nuova piattaforma ci aiuti nel renderci disponibile in maniera migliore i dati e di poter nel 2022 avere più elementi da indicare in quella che sarà la relazione sulla gestione 2021.

## **CONCLUSIONI**

Signori soci,

Ritengo che anche l'esercizio appena terminato, seppur nelle criticità che la pandemia ha determinato, abbia visto questa cooperativa capace di riservare ai propri associati servizi e prodotti adeguati a soddisfare sia i bisogni di investimento ma soprattutto le diverse necessità finanziarie inerenti il fabbisogno della liquidità delle loro imprese. Una particolare attenzione la voglio rivolgere a tutte quei soci che più di altri hanno risentito della stretta economica derivante dalla crisi sanitaria. Mi auguro che abbiano concretamente trovato nella Cooperativa le risposte adeguate ai loro bisogni.

Un impegno quello della Creditcomm, svolto nel rispetto delle norme e dei principi contenuti nello statuto sociale e nelle diverse leggi che regolano il nostro settore. Questa nostra volontà di essere utili, sommata al risultato positivo della gestione e alla efficiente e trasparente amministrazione delle risorse e dei patrimoni affidatici sia dagli iscritti che dalle Istituzioni, hanno concorso ancora una volta a rendere la CREDITCOMM un riferimento importante per l'economia del territorio.

Rivolgo ancora una volta un particolare ringraziamento per l'impegno ai consiglieri e, soprattutto, al Vice Presidente che, con la sua disponibilità, mi ha permesso di svolgere al meglio il mio ruolo istituzionale conciliando questo incarico con il mio lavoro di imprenditore.

A nome mio e dell'intero Consiglio di Amministrazione rivolgo inoltre, un ringraziamento e un riconoscimento particolare ai membri del collegio sindacale e a tutti i consulenti per la loro qualificata opera di controllo che ci ha permesso di mantenere una gestione amministrativa e operativa conforme ai principi normativi.

Non da ultimo va riconosciuto alla Confesercenti l'impegno costante nel promuovere la nostra attività all'interno delle Istituzioni, nelle diverse sedi pubbliche e negli organi della confederazione, nell'interesse di tutte quelle micro e piccole imprese che insieme rappresentiamo.

Concludendo, desidero rivolgere ancora una volta un profondo ringraziamento alle persone che quotidianamente lavorano nei nostri uffici, convinto che, grazie al loro impegno, unito alle professionalità, la Cooperativa possa trovare le risposte adeguate alle sempre più complesse esigenze organizzative.

Grazie sentite a tutti voi.

Il presidente

Vanni Zanfini



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della  
**Coop di Garanzia S. Coop. a r.l.**  
Via Grado, 2  
47122 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

##### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop di Garanzia S. Coop. a r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

##### *Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione*

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 14 aprile 2021

Uniaudit S.r.l.

Marco Cevolani

Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

All'Assemblea dei Soci della CREDITCOMM SOC. COOP. A R.L.  
con sede in Forlì – Via Grado, 2

**Premessa**

Egredi Soci, nella presente relazione Vi diamo conto della sola attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. in data 15/09/2020 alla società di revisione UNIAUDIT S.r.l., incaricata anche di effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dall'art. 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

**Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con i responsabili della società di revisione UNIAUDIT S.r.l. al fine di scambiare reciproche informazioni, in particolare sulla frequenza pianificata delle verifiche periodiche ed agli esiti delle medesime, sulle eventuali comunicazioni trasmesse alla direzione, sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi e, a riguardo, non vi sono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Non essendo a noi demandato il compito della revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. In particolare, si ricorda che la Cooperativa, quale intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136, redige il bilancio nel rispetto del dettato del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Per ciò che riguarda le risultanze della revisione legale si rinvia alla relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società incaricata UNIAUDIT S.r.l. che non evidenzia rilievi. La società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione della gestione con il bilancio stesso.

#### **Natura mutualistica della cooperativa**

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità: nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota

integrativa al bilancio sottoposto alla vostra approvazione; ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2020. La percentuale di prevalenza documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che esso si esplica attuando le prestazioni di servizi a favore dei soci consistenti nella concessione di garanzie e servizi connessi e strumentali. Lo scambio mutualistico in trattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci/totale dei ricavi per commissione attive = € 1.343.999/ € 1.343.999 = 100%. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto i ricavi originati dalle commissioni attive verso soci corrispondono alla totalità dei ricavi per commissioni.

#### **Organismo Condifi Minori (O.C.M.)**

Il Collegio rileva che la domanda di iscrizione presentata in data 15/10/2020, è stata accolta in data 19/11/2020, pertanto la Società è iscritta al n. 9 dell'elenco di cui all'art. 112 co.1 D.Lgs.385/1993.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 402.146.

#### **Conclusioni**

Il collegio sindacale dà atto che tutti i documenti esaminati risultano conformi con il dettato normativo vigente.

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo, anche nell'apposito paragrafo sui "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in merito agli effetti dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, ed in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative

all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Forlì(FC), 14/04/2021

Il collegio Sindacale

Dott. Libero Montesi (Presidente)

Rag. Roberto Angelini (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Tamara Renzi (Sindaco Effettivo)



"Ci sono nei fatti due cose: scienza ed opinione; la prima genera conoscenza, la seconda ignoranza." Ippocrate